



Delibera n. 34/2013, Verbale CdA n. 05/13

Oggetto: approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2012 e della relazione di accompagnamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento (DOF) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria delibera n. 44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore il 23 luglio 2012;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la delibera del CdA n. 39 del 21 dicembre 2011 di approvazione del bilancio di previsione dell'INAF relativo all'esercizio finanziario 2012;
- VISTO** il progetto di conto consuntivo 2012 e la relativa relazione predisposta dal Direttore Generale che illustra i risultati più significativi della gestione intervenuti nell'anno di riferimento;
- VISTA** la relazione del Collegio dei Revisori redatta nella seduta del 10 maggio u.s. in merito al conto consuntivo di cui sopra;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2012 allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di approvare altresì la relazione di accompagnamento al su citato conto consuntivo.

Il consuntivo sarà trasmesso, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Roma, 13 maggio 2013

Il Segretario

Il Presidente



CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF

ESERCIZIO 2012

Relazione sulla gestione e Nota Integrativa

IL PRESIDENTE

Prof. Giovanni Fabrizio Bignami

A handwritten signature in green ink, appearing to read 'G. F. Bignami'.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Umberto Sacerdote

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'U. Sacerdote'.

Ufficio II "Bilancio, programmazione e controllo di gestione"
Dr. Claudio Vescovo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Vescovo'.

Roma li, 13 maggio 2013

Premessa

Il presente documento, ai sensi del Regolamento di Contabilità, si articola nei seguenti paragrafi:

1. L'attività di ricerca dell'Ente nel 2012 e le principali prospettive nel 2013	3
L'INAF oggi: una fotografia ed una valutazione della astronomia italiana oggi nel mondo	3
2. Relazione introduttiva	8
2.1 Riorganizzazione dell'Ente: verso la razionalizzazione ed il contenimento della spesa.....	8
2.2 Quadro normativo di riferimento	10
3. Introduzione al Conto Consuntivo	12
3A. Composizione del Conto Consuntivo.....	12
3B. Struttura tecnica del bilancio.....	13
3C. Contabilità economico-patrimoniale	15
3D. Ulteriori notizie integrative.....	15
3E. Principi e criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo.....	16
4. Analisi del contesto finanziario.....	17
5. Analisi delle voci del rendiconto finanziario	19
5A. ENTRATE	19
5B. SPESE.....	27
5B1. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA.....	33
5C. RESIDUI.....	34
5D. ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI.....	39
5E. AVANZO	43
5F. AVANZO NON VINCOLATO	53
5F1. SITUAZIONE RISORSE FINANZIARIE.....	53
5F2. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E FABBISOGNO DELL'ENTE.....	55
5F3. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'AVANZO NON VINCOLATO.....	56
5G. INDICATORI	57
5H. VARIAZIONI DI BILANCIO – MANDATI – REVERSALI	59
6. Situazione Patrimoniale.....	60
7. Situazione Debitoria.....	64
8. Altre notizie integrative	67
9. Conclusioni	69

1. L'attività di ricerca dell'Ente nel 2012 e le principali prospettive nel 2013

I risultati dell'impegno dell'INAF negli ultimi anni in termini di contributo alla realizzazione di progetti internazionali e di missioni spaziali, sono testimoniati dalle pubblicazioni scientifiche e tecniche sulle più prestigiose riviste internazionali. La valutazione comparativa di tali risultati è oggetto di continua analisi da parte di agenzie di valutazione indipendenti, quali ad esempio la Thomson Reuters che, nel contesto del monitoraggio generale della ricerca, ha mostrato ad esempio come l'Astrofisica Italiana sia al quinto posto nel mondo con una produttività che raggiunge livelli da primato (10,3% della produzione mondiale). Lo stesso ISI Thompson ha individuato nell'INAF - in una analisi pubblicata nel 2011 - l'Ente di ricerca con il maggiore tasso di crescita di citazioni dei lavori scientifici prodotti. Tutto questo è confermato nel 2012 sulla base dei dati raccolti per la valutazione ANVUR.

L'INAF oggi: una fotografia ed una valutazione della astronomia italiana oggi nel mondo

L'INAF svolge la sua missione attraverso l'attività scientifica e tecnologica presso le proprie Strutture distribuite sul territorio e attraverso alcune grandi infrastrutture osservative da terra e dallo spazio. Al 31/12/2012, il personale è costituito da ricercatori, tecnici di laboratorio e unità dedicate a funzioni amministrative, per un totale di 990 dipendenti di ruolo. A essi vanno aggiunti circa 500 scienziati, divisi tra associati, in gran parte professori universitari, e circa 250 tra assegnisti, borsisti, etc. Questa ampia base, che quasi raddoppia la capacità di ricerca dell'INAF, è frutto di ampie collaborazioni con Università italiane e straniere, grazie anche a progetti di eccellenza dell'INAF finanziati su base competitiva da istituzioni, enti e organismi nazionali e internazionali.

Infatti l'INAF è inserito nei più grandi progetti e collaborazioni internazionali, e concorre a determinare le strategie programmatiche dei grandi organismi europei attivi nel settore della ricerca astronomica, quali l'ESO e l'ESA.

I risultati dell'impegno dell'INAF negli ultimi anni riguardano il contributo alla realizzazione di progetti internazionali e di missioni spaziali finalizzati allo studio delle tematiche scientifiche descritte nei capitoli successivi. I risultati di tali studi sono testimoniati dalle pubblicazioni scientifiche e tecniche sulle più prestigiose riviste internazionali. La valutazione comparativa di tali risultati, come già detto, è oggetto di continua analisi da parte di agenzie di valutazioni indipendenti, quali ad esempio la Thomson Reuters che, nel contesto del monitoraggio generale della ricerca, ha confrontato l'impatto mondiale della ricerca astrofisica nel periodo 2004-2010.

Questa analisi mostra l'eccellenza dell'astrofisica italiana, con un parametro di impatto superiore del 28% rispetto alla media mondiale nel settore, al top del ranking, a pari merito con due aree di eccellenza italiane come la Fisica e la Medicina. Per esempio, scegliendo come indicatore il numero di articoli di astrofisica a prima firma italiana tra i primi 200 più citati ogni anno a livello mondiale, l'Italia risulta quarta nella lista per nazioni. La stessa analisi, a livello di singoli enti e università internazionali pone l'INAF al quarto posto in classifica.

Per comprendere il ruolo dell'astronomia italiana nel mondo, è stato effettuato un censimento della nazione di affiliazione del primo autore dei 200 articoli più citati nel mondo per ciascun anno nel periodo 2008-2010, censimento già effettuato nel periodo 2005-2007. La statistica è basata su ADS, ma considera solo articoli pubblicati sulle riviste astronomiche con il maggiore fattore di impatto: *Astrophysical Journal*, *Astronomical Journal*, *Proceedings Astronomical Society Pacific*, *Astronomy and Astrophysics*, *Monthly Notices Royal Astronomical Society*, *Nature*, *Icarus*, *Solar Physics*, *Annual Review Astronomy and Astrophysics*, e tutte le loro diverse versioni (articoli, lettere, supplement).

I risultati sono contenuti nella tabella seguente, con la quale è possibile effettuare un confronto tra i due periodi di riferimento considerati.

Tabella 1 Posizionamento della ricerca astrofisica italiana in ambito mondiale

Ranking	Nazione	N. articoli 2008-2010	%	N. articoli 2005-2007	%
1	USA	297	49.5	287	47.8
2	Germania	69	11.5	69	11.5
3	Regno Unito	61	10.2	54	9.0
4	Italia	39	6.5	36	6.0
5	Francia	34	5.7	22	3.7
6	Svizzera	21	3.5	14	2.3
7	Canada	17	2.8	21	3.5
8	Paesi Bassi	15	2.5	7	1.2
9	Australia	9	1.5	7	1.2
10	Giappone	6	1.0	27	4.5
11	Spagna	6	1.0	7	1.2

Seguendo il medesimo criterio, la tabella n. 2 presenta la lista dei 15 principali istituti astronomici nel mondo, nel periodo di riferimento 2008/2010.

Tabella 2. Posizionamento dell'INAF in confronto alle altre istituzioni di astrofisica internazionali

Ranking	Istituti	N. articoli 2008-2010	Sedi
1	MPIA	54	
2	Univ. California	38	LA, S.Cruz, Berkeley, S.Barbara, Davis
3	CFA	36	
4	INAF	26	
5	CNRS	26	
6	NASA	19	
7	Naval	17	AMES, Goddard, STScI
8	CalTech	16	
9	Princeton	16	+JPL
10	Cambridge	13	
11	Arizona	13	
12	Leiden	11	
13	Zurich	11	
14	Stanford	11	
15	Durham	9	

I risultati di assoluta eccellenza, testimoniati anche da agenzie indipendenti, sono il frutto della elevata qualità media dei ricercatori e tecnici dell'Ente e delle scelte strategiche che l'INAF ha individuato nel suo piano a lungo termine, coerentemente con le priorità indicate nelle *roadmap* ASTRONET. Questi risultati sono stati ottenuti anche grazie agli sviluppi tecnologici in collaborazione con le industrie più sensibili a investimenti mirati in settori di alta innovazione.

Nel 2012 la grande antenna per radioastronomia SRT (Sardinia Radio Telescope) di 64 metri di diametro è stata consegnata ufficialmente dalla azienda costruttrice ed è ora in fase avanzata di commissioning con ottimi risultati.

Un altro grande successo della tecnologia INAF è stato il completamento della seconda unità del sistema di Ottica Adattiva per il telescopio LBT (Large Binocular Telescope sito a Mount Graham in Arizona) che ha permesso di ottenere immagini astronomiche con una risoluzione spaziale migliore di quanto ottenibile non solo da altri telescopi da terra ma anche dallo spazio.

Questi risultati hanno portato l'INAF e l'industria italiana all'avanguardia in questo tipo di tecnologie, come testimoniato dalle commesse industriali alle aziende che con INAF hanno realizzato il Sistema di Ottica adattiva di LBT, prima tra tutte la commessa per la progettazione dello specchio M4 di EELT da parte dello European Southern Observatory o la commessa per una analoga progettazione da parte del Consorzio di Università americane che sta progettando il telescopio gigante GMT.

Nel 2012 è proseguita con successo l'attività per la progettazione dei "piccoli telescopi" del progetto ESFRI denominato Cherenkov Telescope Array, arrivando alla progettazione definitiva e all'emissione della gara per la costruzione dei prototipi.

Nel corso del 2012 l'Italia ha aderito ufficialmente alla costruzione del dato poi l'adesione ufficiale alla partecipazione al Telescopio Gigante da 40 metri denominato EELT che verrà costruito avverrà nel Nord del Cile da parte dello European Southern Observatory.

Occorre tuttavia notare che, a fronte dei successi scientifici e tecnologici, il presente livello di finanziamento permette di sostenere le attività di ricerca in maniera non adeguata rispetto all'impegno dei ricercatori e del personale; l'Ente si sta adoperando al fine di mantenere inalterato ed anzi di migliorare il livello qualitativo della ricerca e di evitare una insufficiente copertura delle spese di manutenzione e gestione delle infrastrutture osservative esistenti.

Molti sono stati i risultati conseguiti dai ricercatori dell'INAF, sui diversi campi della ricerca astronomica e astrofisica, avvalendosi di strumenti diversi. Si va dal satellite tutto italiano AGILE, che ha in un ricercatore dell'INAF, il capo team e che anche quest'anno ha permesso importanti scoperte relative alle alte energie dell'universo e allo studio dei buchi neri (Cygnus X3). Tra i risultati di AGILE anche la scoperta che la nostra atmosfera, in alcune condizioni (super-temporali tropicali), può produrre dei fenomeni come i lampi gamma terrestri. "Fulmini" di tale energia da rendere insufficiente la gabbia di Faraday che protegge gli aerei dai lampi di un normale temporale. Per tale motivo INAF e ASI sono in contatto con l'ENAC per approfondire questo fenomeno che può avere effetti distruttivi. Ecco quindi che un satellite destinato a studiare l'Universo produce risultati e scoperte a tutela del nostro pianeta e di chi ci vive. Tra le collaborazioni internazionali che l'INAF può vantare, una delle più importanti è quella per il telescopio LBT (Large Binocular Telescope) il più grande del suo genere, tra i più avanzati al mondo. Ebbene grazie alle sue nuove ottiche adattive, sviluppate dai ricercatori dell'Osservatorio di Arcetri dell'INAF, LBT è stato in grado, nell'ottico, di superare per dettaglio delle immagini catturate, il telescopio spaziale Hubble, una pietra miliare dell'osservazione dell'universo, e fino ad ieri considerato insuperabile soprattutto da un telescopio a terra. VIMS e VIRTIS sono due strumenti sviluppati e realizzati dall'INAF, il primo opera sulla sonda Cassini che dal 2004 sta aprendo alla conoscenza umana il sistema di Saturno e delle sue lune. VIRTIS è impegnato sulla sonda Venus Express dell'ESA per lo studio del pianeta Venere e del suo effetto serra, la cui comprensione è fondamentale per capire come i cambiamenti climatici e un comportamento non attento alla tutela del nostro pianeta potrebbe innescare effetti irreparabili. Il satellite dell'ESA Planck, grazie allo strumento LFI costruito da un team di ricercatori coordinati dall'INAF, ha fatto la migliore mappa della radiazione

di fondo dell'universo, emessa 13.7 miliardi di anni fa. Un evento unico che apre la strada a una maggiore comprensione di come l'Universo si sia formato e stia evolvendo. L'INAF non opera solo su dati provenienti dai propri strumenti, ma anche da strumenti altrui, come i telescopi dell'ESO, organizzazione europea di cui l'Italia è paese membro. E grazie a questi telescopi i nostri ricercatori hanno scoperto che Mercurio ha avuto un'attività vulcanica recente, che le galassie crescono non solo fondendosi tra loro ma ingurgitando idrogeno. Si potrebbe continuare, ricordando gli studi e le scoperte sulle supernovae, sulle pulsar e sui buchi neri, sui lampi gamma e sui pianeti extrasolari, sulla radiazione di fondo e l'evoluzione dell'universo.

2. Relazione introduttiva

2.1 Riorganizzazione dell'Ente: verso la razionalizzazione ed il contenimento della spesa

L'INAF, anche nel corso del 2012, è stato interessato da un vasto processo di riorganizzazione conseguente all'attuazione del D.Lgs. 213/2009; le principali novità del riordino, come noto, si riscontrano nel riconoscimento dell'autonomia statutaria, nell'introduzione della figura del Direttore Generale - con conseguente accentuazione della valorizzazione del ruolo di gestione - e nella sostituzione a livello centrale delle preesistenti Strutture dipartimentali le cui competenze sono afferite in parte alla citata Direzione Generale ed in parte alla Direzione Scientifica cui è preposto un Direttore Scientifico.

Con l'entrata in vigore del decreto legge n. 95/2012 - convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 - recante *disposizioni urgenti per la revisione delle spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*, l'INAF ha trovato piena conferma della validità degli interventi già posti in essere e finalizzati alla revisione della spesa e all'ottimizzazione delle risorse.

In coerenza con quanto già disposto dall'art. 31 del proprio Statuto, approvato nel 2011, sono state definite le procedure di accorpamento delle seguenti Strutture:

- IFSI Roma + IASF Roma = Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali;
- IFSI Torino + OA Torino = Osservatorio Astrofisico di Torino.

Tali processi, che hanno subito permesso la nomina di un unico Direttore per le strutture accorpate, evitando quindi nomine "provvisorie" e Direttori "pro tempore", hanno prodotto importanti risultati anche in termini di vantaggi economici e di efficienza per l'Ente; l'impatto nell'organizzazione e nella produttività delle neonate strutture nonché la quantificazione dei relativi risparmi, potrà essere apprezzata non tanto nell'anno 2012 quanto nell'esercizio 2013 ed in quelli successivi, consentendo la realizzazione di apprezzabili economie di scala a beneficio sia delle finanze dell'Ente che dell'organizzazione delle attività scientifiche, tecniche ed organizzativo-gestionali.

Con particolare riguardo al secondo accorpamento citato, l'INAF ha provveduto al recesso dai due contratti di locazione dei locali dell'ex Istituto di Fisica Spaziale ed Interplanetaria (IFSI) di Torino, siti in via Corso Fiume n. 4, con un conseguente risparmio annuo immediato di circa 40.000 euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, per il momento, di non dare seguito al previsto processo di accorpamento dell'Osservatorio Astronomico di Roma con l'Osservatorio Astronomico di Collurania (TE) "Vincenzo Cerulli" sia per la valenza territoriale dell'osservatorio teramano, sia perché la medesima struttura è riuscita ad ottenere un importante finanziamento esterno.

Si rappresenta infatti come, a seguito di alcuni incontri con il Presidente e l'Assessore alla cultura della Regione Abruzzo, in data 20 giugno 2012, sia pervenuta all'Istituto la comunicazione dell'avvenuta approvazione, da parte della Giunta Regionale abruzzese, del finanziamento di 245.000,00 euro annui ca. in favore dell'Osservatorio di Collurania secondo i termini specificati in apposito Protocollo. Tale finanziamento potrà consentire adeguata copertura delle spese della struttura teramana, evitando la chiusura della stessa e beneficiando della sua citata e qualificata produzione scientifica.

Sono inoltre in corso una serie di iniziative volte alla razionalizzazione dell'assetto logistico-organizzativo delle strutture di Palermo, Trieste, Milano e Bologna.

In riferimento al capoluogo siciliano, la cui sede INAF risulta attualmente dislocata su quattro edifici, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare la procedura di vendita dell'edificio – di proprietà dell'Ente – sito in via Tiro a Segno, giacché la sua ristrutturazione necessiterebbe di costi molto elevati. Al fine di concentrare la logistica INAF di Palermo, è anche in corso la valutazione della capienza delle attuali sedi e, nel caso di esito positivo, si potrà procedere a dismettere preferibilmente la sede di via Ugo la Malfa (Area di Ricerca CNR) o, in alternativa, quella di via Ingrassia, attualmente adibite a laboratori (con conseguenti risparmi di 480.000 euro annui ca. per cessazione dei contratti di locazione in essere, nonché economie conseguibili attraverso la riduzione degli incarichi apicali e della unificazione dei servizi logistici ed amministrativi).

Per quanto riguarda le attuali tre sedi INAF presenti a Trieste, di proprietà dell'Istituto, il CdA ha disposto, con propria delibera n. 80/2012 del 22 novembre 2012, l'approvazione degli inviti ad offrire relativi all'alienazione dei seguenti beni immobili di proprietà dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste: comprensorio del Castello Basevi, comprensorio di Villa Bazzoni; in tal modo si è proceduto ad attivare le procedure di alienazione dei due immobili siti, rispettivamente, in Via Gian Battista Tiepolo e Via Bazzoni.

In ogni caso le predette operazioni saranno poste in essere nel pieno rispetto dell'art. 12 del DL. 98/2011 (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici).

In merito alla sede di Milano, ove attualmente svolgono la propria attività l'Osservatorio Astronomico di Brera e l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica, la misura di razionalizzazione e contenimento della spesa potrà essere realizzata mediante l'utilizzo dell'Osservatorio solo come sede museale e la contestuale concentrazione del personale presso l'IASF.

Anche la sede di Bologna, in atto articolata su tre immobili, è oggetto di attenta valutazione per il contenimento dei costi.

In termini di costi del personale, invece, una significativa misura di razionalizzazione e contenimento della spesa è già stata realizzata, ad esempio, attraverso il taglio di una unità di personale di livello dirigenziale non generale, con un conseguente risparmio di circa il 25% della spesa riferita a tale tipologia professionale.

Al fine di rispondere nel modo più adeguato alla logica dei “grandi progetti” nazionali ed internazionali e razionalizzare le risorse disponibili, appare inoltre strategico porre l’attenzione sull’avvio, da parte dell’Istituto, di una fase sperimentale avente l’obiettivo di costituire un nucleo di Aggregazione Tematiche a carattere nazionale, nei settori delle tecnologie astronomiche e nel contesto dei grandi progetti di respiro nazionale, convenzionalmente denominate Laboratori Nazionali. L’Ente prevede di ottenere, tramite gli stessi, un sensibile aumento del potere contrattuale nei confronti delle imprese, uno stimolo agli investimenti con la conseguente promozione dell’abbattimento dei costi della ricerca, aumentando la competitività dell’Ente in campo internazionale e contribuendo così a raggiungere gli obiettivi fissati nel Documento di Visione Strategica dell’INAF.

Per approfondimenti relativi al rispetto degli adempimenti di contenimento e razionalizzazione della spesa si veda il successivo paragrafo 5B1.

2.2 Quadro normativo di riferimento

Come stabilisce l’art 25, c.1, dello Statuto dell’Ente – entrato in vigore il 1° maggio 2011 – "L'INAF si dota dei regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, del personale nonché di ogni altro disciplinare interno necessario per definire le proprie regole di organizzazione e funzionamento".

Ai fini del completamento del processo organizzativo rileva in particolare, nel 2012, l’approvazione del Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento (DOF), strumento essenziale per assicurare la migliore governance dell’Istituto; il DOF, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44/12 del 21 giugno 2012, è entrato in vigore in data 23 luglio 2012.

E’ stato inoltre già trasmesso al Ministero vigilante ma è tuttora in attesa dell’approvazione definitiva, il nuovo Regolamento del Personale approvato in bozza con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68/12 del 28 agosto 2012.

Sono state definite anche circolari, disciplinari e manuali operativi con la funzione di esplicitare le disposizioni del Disciplinare di organizzazione e funzionamento e del Regolamento del personale.

E’ fondamentale rilevare che, in uno scenario di tagli e riduzione della spesa, attraverso reiterati interventi legislativi, resta primario per l’INAF mantenere un livello quali-quantitativo della ricerca,

ottimizzando il funzionamento delle strutture e dei servizi nonché accrescendo le fonti di finanziamento. Tali obiettivi richiedono che per ciascuna funzione e per ciascun servizio vengano individuate specifiche azioni di risparmio effettivamente realizzabili ed indicati percorsi in grado di migliorare l'efficienza gestionale e soluzioni innovative che aumentino il livello di attrazione delle nostre iniziative di ricerca.

Non è stato possibile dar luogo all'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità in quanto il D.Lgs. 91/2011, recante disposizioni in merito all'attuazione dell'articolo 2 della Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha fin qui suggerito di attendere i provvedimenti di attuazione della citata normativa, al fine di una puntuale definizione dei sistemi contabili e di bilancio, ispirati al principio della loro omogeneizzazione nei vari comparti del settore pubblico. Tale decisione risulta avvalorata dalla intervenuta proroga dei termini per l'emanazione di provvedimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili disposta dal D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

In particolare, la citata normativa prevede che, con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1998, n. 400, sono definiti:

- a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;
- b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 27 febbraio 2003, n. 97, tenendo conto anche di quanto previsto dal titolo III del citato D. Lgs. 91/2001;
- c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione, cui è allegato un nomenclatore contenente le definizioni degli istituti contabili e le procedure finanziarie per ciascun comparto suddiviso per tipologia di enti, al quale si conformano i relativi regolamenti di contabilità.

Pertanto, il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato redatto in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004 che si ispira alle direttive contenute nel DPR n. 97/2003.

Ai sensi delle medesime fonti normative e regolamentari è stato peraltro redatto il Bilancio preventivo dell'INAF per l'esercizio finanziario 2013, approvato con delibera del CdA n. 89/12 del 19 dicembre 2012.

3. Introduzione al Conto Consuntivo

3A. Composizione del Conto Consuntivo

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale dell'INAF, si compone dei seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) stato patrimoniale;
- 3) nota integrativa.

Al consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente documento, redatto in **70** pagine, comprensive di 38 tabelle e 8 grafici, è stato denominato Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa, in quanto è redatto dalla Direzione Generale e contiene gli elementi informativi tipici di entrambi i documenti in parola.

Ad esso sono allegati i seguenti documenti:

Allegato n. 1A – Rendiconto Finanziario Decisionale Competenza Esercizio 2012

Allegato n. 1B – Rendiconto Finanziario Decisionale Residui Esercizio 2012

Allegato n. 1C – Rendiconto Finanziario Decisionale Esercizio 2012

Allegato n. 2A – Rendiconto Finanziario Gestionale Competenza Esercizio 2012

Allegato n. 2B – Rendiconto Finanziario Gestionale Residui Esercizio 2012

Allegato n. 3A - Bilancio di verifica entrate per categorie

Allegato n. 3B – Bilancio di verifica uscite per categorie

Allegato n. 3C – Consuntivo per capitoli: Entrate

Allegato n. 3D – Consuntivo per capitoli: Uscite

Allegato n. 4 – Delibera CdA di riaccertamento residui 2012

Allegato n. 4A – Partitario residui attivi

Allegato n. 4B – Partitario residui passivi

Allegato n. 4C – Variazioni ai residui attivi

Allegato n. 4D – Variazioni ai residui passivi

Allegato n. 5 – Situazione amministrativa 2012

Allegato n. 6A – Grafico distribuzione avanzo libero per strutture

Allegato n. 6B – Grafico distribuzione avanzo libero sede centrale suddivisione per progetti

Allegato n. 6C – Grafico distribuzione avanzo libero strutture suddivisione per progetti
Allegato n. 6D – Grafico distribuzione avanzo sede centrale e strutture
Allegato n. 6E – Grafico distribuzione entrate
Allegato n. 6F – Grafici distribuzione uscite per categorie/capitoli più significativi
Allegato n. 7A – Dotazione organica al 31 dicembre 2012
Allegato n. 7B – Dotazione organica a seguito del DPCM del 22 gennaio 2013
Allegato n. 8A – Situazione patrimoniale al 31/12/2012
Allegato n. 8B – Movimenti patrimoniali effettuati nel corso dell'esercizio 2012
Allegato n. 9 – Situazione creditoria verso CNR
Allegato n. 10a – prospetto limiti di spesa 2012
Allegato n. 10b – versamenti tagli spesa 2012
Allegato n. 11 – quadro di chiusura cassa 31/12/2012

3B. Struttura tecnica del bilancio

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal D.P.R. n. 97/2003.

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2012, nel rispetto della configurazione dell'INAF, definita con D.Lgs. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente, presenta alcune novità dal punto di vista organizzativo.

Dal 1° gennaio 2012, infatti, è stato dato avvio all'assetto ordinamentale che scaturisce dal nuovo Statuto dell'Ente il quale prevede un solo centro di Responsabilità di primo livello (Direzione Generale) in luogo dei tre centri, operativi fino al 31 dicembre 2011 (Direzione Amministrativa, Dipartimento Strutture di Ricerca, Dipartimento Progetti di Ricerca) ed un numero inferiore di strutture di ricerca a seguito degli accorpamenti effettuati con decorrenza 1 gennaio 2012 citati in precedenza.

Alla Direzione Generale fanno capo i seguenti CRA di secondo livello:

- 1.1 Presidenza
- 1.2 Ufficio III "Affari generali, contrattuali e patrimoniali"(*)
- 1.3 Ufficio II "Bilancio, Programmazione e Controllo di Gestione"
- 1.4 Ufficio I "Gestione Risorse umane"
- 1.5 Direzione Scientifica
- 1.6 Strutture di Ricerca

Le innovazioni apportate alla struttura del bilancio nel 2012, necessarie a seguito delle disposizioni di riordino dell'Ente, hanno inevitabilmente ridotto le possibilità di comparazione diretta dei dati previsionali con quelli relativi agli anni precedenti.

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale
- III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Somme non attribuite
- IV) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale, necessario al fine dell'individuazione delle singole voci, è composto da 3 cifre e risulta così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
- b) la seconda cifra al titolo
- c) la terza alla categoria

Nel centro di responsabilità di primo livello "Direzione Generale" sono compresi:

- gli Uffici di Presidenza
- gli Uffici amministrativi I – II – III (*)
- la Direzione Scientifica
- le Strutture Scientifiche

(*) Con DPCM del 22 gennaio 2013, attuativo delle disposizioni dell'art. 2 del D.L. 95/2012, è stata disposta la riduzione del 20% dell'organico di personale dirigenziale di seconda fascia; **pertanto, gli Uffici dirigenziali, già ridotti da 4 a 3 nel 2008** in ossequio a quanto previsto dall'art. 74 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, **sono stati ulteriormente ridotti a 2.**

Alla predetta riduzione seguirà, necessariamente, un'ulteriore riorganizzazione della Direzione Generale (attualmente già in itinere) e conseguente riallocazione delle risorse finanziarie in base alla nuova articolazione dei predetti Uffici.

3C. Contabilità economico-patrimoniale

In ossequio alla vigente normativa, l'INAF ha assunto le necessarie iniziative per dotarsi di un sistema di contabilità economico-patrimoniale che, evidentemente, richiede anche di procedere ad un intervento formativo del personale delle strutture, il quale ha fin qui operato esclusivamente con la contabilità finanziaria.

Nell'impossibilità di redigere per il 2012 un conto economico, è stato comunque elaborato un piano dei conti economico-patrimoniale ed un prospetto di raccordo tra questo ed i capitoli finanziari. Al riguardo si sottolinea come mentre molte scritture economico-patrimoniali di gestione dell'esercizio sono automaticamente generate dal sistema, non possono essere invece presenti quelle che vanno inserite manualmente ed in particolare quelle di assestamento di fine anno che consistono in:

- rettificazione
- integrazione
- ammortamento

Le difficoltà di generare documenti (Conto Economico e Stato Patrimoniale) di contabilità economico-patrimoniale a partire da operazioni di contabilità finanziaria, sono comunque notevoli e non possono che portare a risultati approssimativi.

Nel paragrafo 6 saranno descritte nel dettaglio le problematiche affrontate per la costruzione dello Stato Patrimoniale, tuttora da considerarsi a carattere sperimentale.

3D. Ulteriori notizie integrative

La gestione del bilancio dell'Ente avviene, ormai da qualche anno, attraverso un software operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture dell'Istituto, il quale consente un certo grado di flessibilità nonché la possibilità di controllo, dal centro, di tutte le operazioni contabili effettuate dalle Strutture territoriali.

Giova rammentare che la conseguita unicità del bilancio, unita alla gestione centralizzata delle spese relative al personale dipendente, ha permesso di avere una visione globale delle complessive spese di gestione, nonché una *governance* dell'organico rispondente alla necessità di costante monitoraggio delle correlate voci di spesa.

Il bilancio di previsione è stato costruito in modalità bottom-up; vale a dire che le previsioni contabili elementari sono consolidate per centri di responsabilità e centri di costo e risorse e conseguentemente per l'intero Istituto.

Come già anticipato, l'impostazione generale del documento tiene conto dei processi di riforma attuati e l'allocazione delle risorse è stata improntata a criteri di massimo rigore e prudenza pur nella consapevolezza, data la natura dell'Ente, di dover tenere in primaria considerazione l'attività di ricerca, missione istituzionale dell'INAF.

3E. Principi e criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo

Il Conto Consuntivo 2012 è redatto nel rispetto dei principi contabili generali previsti dall'Allegato n. 1 al D.lgs. n. 91 del 31/05/2011; detti principi consentono di integrare e completare le norme della contabilità di Stato, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

4. Analisi del contesto finanziario

Il fabbisogno finanziario ha fatto registrare, negli ultimi anni, situazioni di notevole difficoltà in quanto le assegnazioni ricevute dal MIUR sono state sempre più insufficienti per far fronte a tutte le necessità, soprattutto per quanto attiene alle attività di ricerca.

I principali fattori da cui nasce la difficile situazione finanziaria dell'Ente, che si protrae ormai da qualche anno, sono:

1. L'assenza, di prospettive di finanziamento, extra FOE, dei grandi progetti nazionali ed internazionali nei quali l'Ente è da anni coinvolto: alcuni stanziamenti straordinari di risorse, previsti nella Legge finanziaria 2005, hanno esaurito i loro effetti nel corso del biennio 2005 e 2006; di conseguenza si sta creando uno stato di sofferenza cronica nel mantenere la partecipazione a grandi iniziative come, ad esempio, il Large Binocular Telescope o il VLT Survey Telescope. A ciò va aggiunta la mancata previsione, nella Legge Finanziaria 2007, del contributo speciale di 2 M€ assegnato all'Ente per gli anni 2004-06.
2. L'esclusione dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003 (fino ad allora erogato a favore degli Osservatori Astronomici ed Astrofisici) a seguito della costituzione dell'INAF come Ente Nazionale di Ricerca, con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell'Ente. Per la messa a norma ed in sicurezza di alcuni immobili, l'INAF è stato costretto ad accendere un mutuo nel 2008 e successivamente a dover avviare la procedura, tuttora in itinere (vedi capitolo 7), per ottenere un altro mutuo.
3. I decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs 213/2009) che, nonostante la previsione di un riordino a costo zero, hanno comportato per l'Ente enormi carichi di lavoro e cospicui oneri economici, derivanti anche dall'annessione dei tre Istituti ex-CNR, che ha comportato rilevanti difficoltà nella definizione dei rapporti tra INAF e CNR che ha reso necessario richiedere la mediazione del Ministero vigilante;
4. La gestione del TFR passata dall'INPDAP alla gestione diretta dell'Ente, con la connessa difficoltà di quantificazione degli oneri e la conseguente necessità di anticipare una consistente parte degli stessi, la cui integrale copertura deve ancora pervenire dall'INPDAP e dal CNR.
5. Un ulteriore fattore, con riflessi negativi sul piano economico, è rappresentato dall'obbligo di mantenere, fino ad una auspicata modifica legislativa, un doppio ordinamento del personale di ricerca con l'applicazione di diversificati trattamenti economici e differenti status giuridici tra i soggetti appartenenti al comparto ricerca (contrattualizzati) e gli astronomi, equiparati ex lege, ai professori e ricercatori universitari.

Altro fattore incidente sulla situazione finanziaria è rinvenibile nei risultati di una verifica amministrativo-contabile condotta dal MEF sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007 che prevedeva un accantonamento dell'ordine di circa 10 milioni di € a valere sul fondo di funzionamento ordinario. All'esito di tale verifica, è stato disposto il disaccantonamento di tale importo in quanto la mancanza di tali fondi avrebbe recato grave pregiudizio alle attività dell'Ente.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente presenta margini strettissimi per l'implementazione delle strategie volute dal Consiglio di Amministrazione, in quanto dopo aver garantito il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali - con difficoltà enormi nell'assicurare i fondi per i progetti internazionali, a scapito dell'immagine dell'Istituto - restano pochissimi fondi per attuare le politiche strategiche ritenute essenziali dagli organi di vertice per potenziare l'attività di ricerca.

Va sottolineato inoltre come alcuni grandi impianti e diverse strutture non hanno potuto e non possono usufruire di adeguate forme di manutenzione, per provvedere alle quali sarà necessario reperire tempestivamente adeguate risorse finanziarie.

5. Analisi delle voci del rendiconto finanziario

I flussi finanziari relativi al 2012 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€	75.524.181,08
Riscossioni	€	157.884.262,06
Pagamenti	€	138.672.179,05
Fondo finale di Cassa	€	94.736.264,09

Come da vigente Regolamento di Contabilità, il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

5A. ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 164.484.544,38 e le somme riscosse sono pari a € 152.752.764,40 in c/competenza ed € 5.131.497,66 in c/residui come dalla tabella che segue.

Tabella n. 3 – Riepilogo entrate

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz. Generale	164.484.544,38	152.752.764,40	5.131.497,66	157.884.262,06
Totale 2012	164.484.544,38	152.752.764,40	5.131.497,66	157.884.262,06
Totale 2011	146.366.322,99	140.284.967,53	27.330.447,48	167.615.415,01
Differenze	18.118.221,39	12.467.796,87	-22.198.949,82	-9.731.152,95

Dati comprensivi delle partite di giro.

Dalla tabella si rileva un sensibile aumento delle riscossioni in c/competenza in quanto le assegnazioni straordinarie MIUR dell'esercizio 2011 sono pervenute alla fine dell'anno e sono state accertate e riscosse soltanto nel 2012; è possibile notare altresì una sensibile diminuzione delle riscossioni in c/residui in quanto nel 2011 sono stati riscossi alcuni residui di elevato importo del contributo ordinario del MIUR.

Nella tabella seguente vengono distinte le entrate derivanti dal FOE da quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

Tabella n. 4 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca

Anno Accertamenti	FOE	Ricerca		INPDAP (TFR)	CNR (TFR)	Altre entrate	Totale delle Entrate al netto partite di giro
	Funzionament o ordinario	altri contributi MIUR per la ricerca	Altre entrate				
2008	91.594.056,00	1.000.000,00	32.689.549,56				125.283.605,56
2009	91.029.385,00		25.088.008,08				116.117.393,08
2010	98.281.589,00	5.000.000,00	29.607.655,06				132.889.244,06
2011	80.455.666,00	3.431.360,80	17.620.603,85	7.864.675,48	2.147.912,08	837.841,44	112.358.059,65
2012	82.164.185,00	31.652.005,50*	21.132.811,08	1.431.573,80		2.048.659,30	138.429.234,68

* di cui € 11.060.000,00 di competenza dell'esercizio 2011 riferiti ad assegnazioni straordinarie comunicate dal MIUR con nota prot. 2878 del 29/11/11 ma accertati nel bilancio 2012.

L'importo di € 31.652.005,50 comprende anche € 10.600.000,00 di progetti premiali anch'essi di competenza dell'esercizio 2011 ma assegnati con comunicazione MIUR prot. n. 1807 del 4 ottobre 2012.

L'apparente incremento di FOE, registrato nell'anno 2010, è dovuto all'assegnazione di € 7.252.204,00 a titolo di finanziamenti arretrati per assunzioni in deroga relativi agli anni 2003-2006 che il Ministero non aveva potuto assegnare precedentemente.

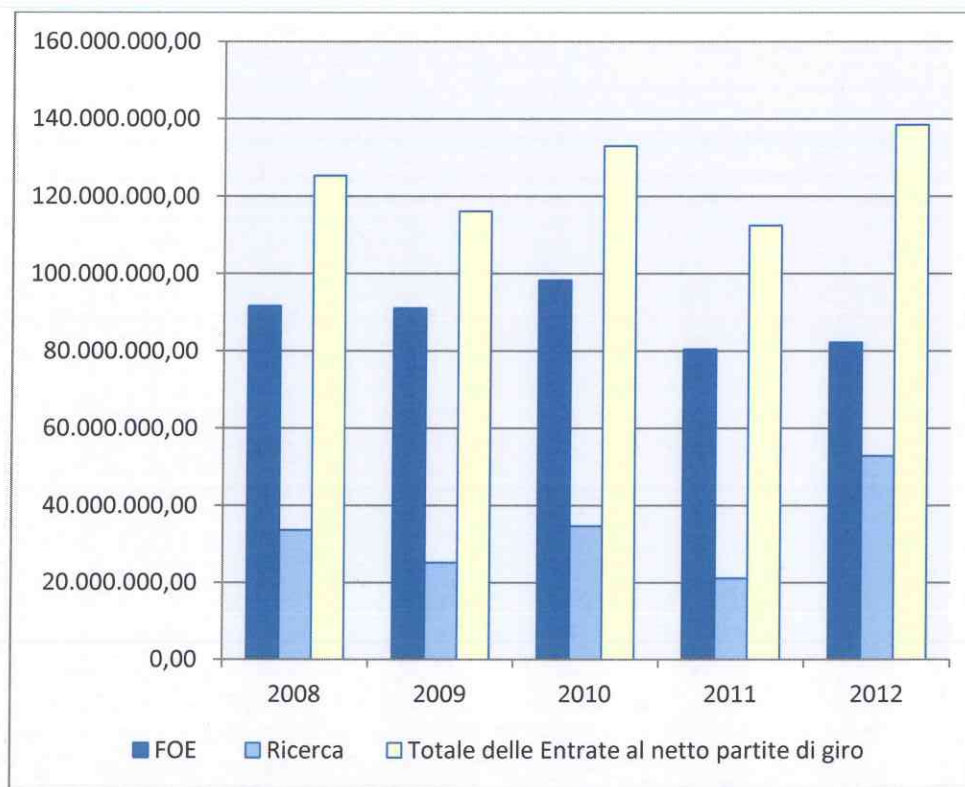
L'anno 2012 si è concluso con un aumento delle entrate proprie per progetti di ricerca nonché con un aumento del fondo di funzionamento ordinario rispetto all'anno 2011 di circa 1,7 milioni di euro, pari all'onere relativo al piano assunzioni straordinarie di cui all'art.1, comma 652, della legge finanziaria 2007, che per l'INAF ha previsto l'assunzione di 27 ricercatori/tecnologi di III livello. Risulta tuttavia da evidenziare come anche quest'ultima assegnazione, che finanzia un costo fisso del personale (o meglio, potenzialmente crescente negli anni a venire per via delle fasce retributive) è stata tagliata al 95%, come la restante parte dell'assegnazione ordinaria.

Anche su indicazione del Collegio dei Revisori risultano accertati nel Bilancio Previsione 2012 euro 11.060.000,00, assegnati dal MIUR (nota prot. 2878 del 29/11/11) e relativi ai seguenti progetti: Astri MIUR (€ 2.000.000,00); MIUR Ska (€ 1.000.000,00); MIUR Fly-Eye (€ 1.000.000,00); MIUR Manutenzione impianti e attrezzature scientifiche (€ 2.060.000,00); MIUR Radiotelescopio SRT (€ 5.000.000,00).

In diminuzione risultano, invece, le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza dell'INPDAP, mentre non ci sono stati i pur dovuti trasferimenti dal CNR.

Si rileva, infine, un aumento delle altre entrate di circa 1,2 milioni di euro, dovuto principalmente a rimborsi assicurativi relativi ad alcuni sinistri, tra cui il terremoto del 6 aprile 2009 ed il danneggiamento alla M1/CELL del telescopio VST durante il trasporto in Cile.

Grafico n. 1 : Situazione entrate ultimi cinque anni distinte per FOE e Ricerca



Le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Tabella n. 5 – Suddivisione entrate per titoli

Titolo	Previsione iniziale	Variazioni	Previsioni definitive	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse in c/ competenza	Riscosso in c/residui
Fondo iniziale di Cassa			75.524.181,08			
I - Entrate correnti	92.901.425,08	44.056.873,80	136.958.298,88	136.958.298,88	125.582.669,28	4.690.990,61
II - Entrate in conto capitale	0	1.470.935,80	1.470.935,80	1.470.935,80	1.435.935,80	29.362,63
III – P. di giro	37.125.000,00	-11.069.690,30	26.055.309,70	26.055.309,70	25.734.159,32	411.144,42
Totale delle entrate	130.026.425,08	34.458.119,30	164.484.544,38	164.484.544,38	152.752.764,40	5.131.497,66

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state accertate tutte le entrate stanziare in conto competenza, per un totale di € 164.484.544,38, che evidenzia le risorse finanziarie complessive le quali, oltre

all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2012. Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

<i>Tabella n. 6 – Principali componenti di entrata</i>	<i>Importo in €</i>	
Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2012 (Rif. nota MIUR prot. 1788 del 3 ottobre 2012)		82.164.185,00
Astri MIUR	1.574.312,00	
MIUR Ska	750.000,00	
MIUR Fly-Eye	1.000.000,00	
ELT ESO "Extreme Large telescope"	6.000.000,00	
Totale Assegnazioni straordinarie MIUR		9.324.312,00
Progetti premiali 2011 (Rif. nota MIUR prot. 1807 del 4 ottobre 2012)		10.600.000,00
ASI	10.489.791,60	
U.E.	3.081.221,20	
Organismi internazionali	338.644,91	
Enti Pubblici	999.157,87	
Enti Privati	433.125,54	
Enti Territoriali	4.108.190,80	
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	1.494.601,34	
Totale Parziale Altre Entrate		20.944.733,26

Come si rileva dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle entrate è costituita da finanziamenti di provenienza ministeriale, pur lasciando intravedere possibilità di incremento ad opera delle altre fonti di entrata connesse ai trasferimenti di altri enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, anche se gran parte delle risorse proviene da assegnazioni di parte pubblica, ha ormai acquisito rilevanza la quota derivante da finanziamenti esterni su progetti, indice questo del livello di eccellenza della ricerca effettuata in ambito INAF. Al riguardo è importante evidenziare che le entrate proprie presuppongono molto spesso un impegno dell'Ente attraverso un cofinanziamento ovvero mediante anticipazioni di fondi, anche perché l'Ente finanziatore non sempre è disponibile ad accogliere la copertura delle spese generali in una percentuale realistica all'interno del finanziamento del progetto.

Tale circostanza, poiché il FOE registra una progressiva e consistente diminuzione a causa delle misure di contenimento della spesa pubblica, rende difficoltoso lo svolgimento di numerosi progetti e mette a rischio importanti linee di finanziamento esterne.

Al fine di curare e monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati potenziati presso la sede centrale, l'UOAS Unità Organizzativa Attività Spaziali per i rapporti

con l'ASI (maggior Ente finanziatore dell'INAF dopo il MIUR) e l'Unità Relazioni Internazionali per le attività generali di carattere internazionale. In tale ambito sono stati consolidati i rapporti con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle iniziative dell'Unione Europea, supportando ed affiancando le strutture di ricerca dell'Ente nella partecipazione ai progetti di ricerca europei FP6 e FP7. Tale scelta strategica si è rivelata di successo per l'Ente in quanto ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate oltre che, nel 2012, (tab. n. 7) un incremento delle stesse, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. La crescita dei finanziamenti derivanti dall'UE è stata infatti costante (tranne per il 2010) e nel 2012 si può registrare un valore complessivo di fondi gestiti pari a circa 3 volte rispetto a quello del 2007. Un discorso a parte merita l'andamento dei contratti ASI che invece, escluso l'aumento verificatosi nel 2010, negli ultimi anni ha subito, una flessione evidente, ulteriore fattore di criticità da analizzare al fine di porre in essere le azioni necessarie ad invertire la tendenza nei prossimi anni.

Premesso che la flessione delle entrate dall'ASI è certamente dovuta anche ai minori finanziamenti da quest'ultimo ricevuti, che hanno portato conseguentemente ad un riallineamento anche dei trasferimenti agli altri enti tra i quali l'INAF, si prevede di attuare le seguenti misure al fine di favorire l'indicata inversione di tendenza nei prossimi anni:

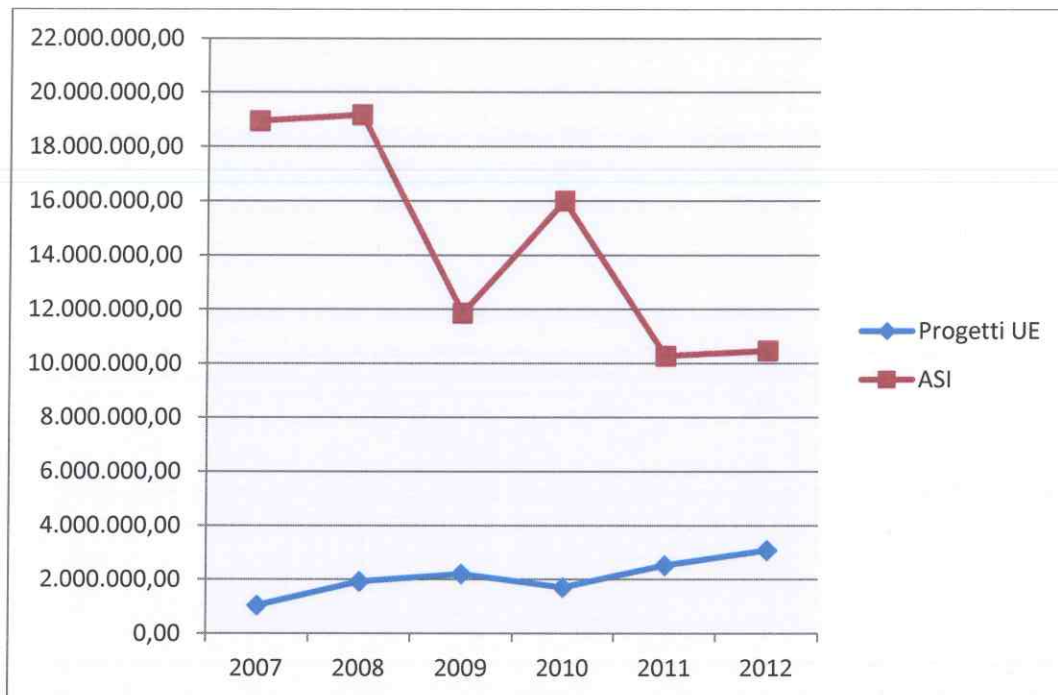
- rafforzamento degli uffici/servizi dedicati;
- maggiore diffusione presso i ricercatori delle informazioni necessarie per accedere ai finanziamenti;
- cura delle relazioni istituzionali con ASI al fine di condividere le strategie in sede previsionale e attuare programmi di comune interesse.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa agli ultimi sei esercizi:

Tabella n. 7 – Principali Enti Finanziatori della ricerca

ENTI FINANZIATORI / ANNI	Progetti UE	ASI
2007	1.048.955,80	18.945.256,06
2008	1.928.106,20	19.183.701,13
2009	2.207.263,08	11.875.836,63
2010	1.702.549,54	16.014.737,09
2011	2.520.726,79	10.282.509,79
2012	3.081.221,20	10.489.791,60

Grafico n. 2: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi sei anni



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve segnalarsi la citata difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. In particolare per ciò che concerne le spese generali derivanti dalla gestione dei progetti finanziati con fondi ASI, queste gravano quasi interamente sul FOE (l'overhead riconosciuto da ASI è pari al solo 6% del costo del personale impiegato nel progetto), mentre per ciò che concerne i finanziamenti UE è possibile rendicontare le spese a carattere generale fino ad un massimo del 20% delle spese totali del progetto (comunque insufficiente considerato che in tale percentuale va rendicontata anche tutta l'IRAP).

La rappresentata difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FOE anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

A tal proposito il sistema di contabilità analitica, in fase di elaborazione, sarà in grado di migliorare tali informazioni, permettendo ulteriori recuperi di risorse economiche per l'INAF.

Altra entrata su cui vale la pena porre l'attenzione, anche se di rilevanza marginale rispetto al totale delle entrate, è quella relativa al 5 per mille che garantisce un gettito medio di circa 40.000,00 € all'anno, pur presentando una flessione nel 2012 (anno di competenza del reddito: 2010) come si può vedere dalla tabella che segue:

Tabella n. 8 – Entrate 5 per mille

Anno di competenza del reddito	Importo in euro	Pervenuti nell'anno	Assegnatario
2006	41.166,40	2008	Ufficio comunicazione
2007	43.093,65	2010	Dip.to Progetti
2008	42.300,09	2010	Dip.to Progetti
2009	37.021,50	2011	Direzione Scientifica
2010	28.774,04	2012	in corso di assegnazione
<i>totale</i>		192.355,68	

Le predette entrate pervengono mediamente con un ritardo di circa due anni rispetto all'esercizio di competenza del reddito fiscale. Al momento del loro accertamento, le stesse sono state destinate all'Ufficio Comunicazione nel 2008, al Dipartimento Progetti per il progetto OPTICON nel 2010, e nel 2011 alla Direzione Scientifica al C.R.A.1.05.01.27.01 "Cinque per mille - anno 2009, mentre per il 2012 è stata contabilizzata l'entrata la cui distribuzione risulta attualmente in itinere.

La gestione dei rapporti con gli altri soggetti finanziatori dell'Ente (contributi dalle Regioni e dagli Enti territoriali e donazioni di soggetti privati come Banche e Fondazioni) è correttamente rimessa alla diretta cura e responsabilità delle Strutture di ricerca. La Direzione Generale offre il proprio supporto alle Strutture stesse per le iniziative di maggiore prestigio e rilevanza per l'Ente.

Con nota prot. n. 1788 del 3 ottobre 2012, il MIUR ha assegnato oltre alla quota di riparto definitivo del FOE 2012 anche altri contributi (c.d. assegnazioni straordinarie) ed in particolare:

- a) € 1.574.312,00 quale terza annualità del contributo straordinario a sostegno del progetto bandiera "ASTRI – Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana";
- b) € 750.000,00 quale contributo straordinario a sostegno del progetto internazionale "Square Kilometre Array –radio-astronomy (SKA), inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI";
- c) € 1.000.000,00 quale contributo straordinario a sostegno del progetto internazionale di interesse strategico "FLY-EYE";
- d) € 6.000.000,00 quale contributo straordinario per il finanziamento del progetto di carattere straordinario denominato ELT ESO "Extreme Large telescope".

Infine, con nota prot. n. 1807 del 4 ottobre 2012, il MIUR ha assegnato il finanziamento dei progetti premiali riferiti all'anno 2011 per un importo complessivo di euro 10.600.000,00 così suddivisi:

- € 3.300.000,00 al progetto "Sensori strategici per LBT";
- € 3.400.000,00 al progetto "Strumentazione ultrasensibile per il VLT";
- € 3.900.000,00 al progetto "Progetto T-rex tecnologia italiana per E-ELT".

Tabella n. 9 – Ripartizione Fondo enti di ricerca: obiettivo minimo per l'INAF

ANNO	ASSEGNAZIONE ORDINARIA	ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE			NOTE
		PROGETTI BANDIERA	PREMIALITA'	ALTRO	
2010	91.029.385,00	3.000.000,00	-	9.252.204,00	Ultimo anno di finanziamento ante D.Lgs. 213/2009
2011	80.455.666,00	2.000.000,00	10.600.000,00 (fondi di competenza del 2011 ma pervenuti nel 2012)	9.060.000,00	Le assegnazioni straordinarie sono di competenza 2011 ma sono state contabilizzate nel bilancio 2012.
2012	82.164.185,00	1.574.312,00	T.B.D.	7.750.000,00	in attesa della ripartizione dei fondi destinati alla premialità
2013	78.055.975,75*				

*Nota MIUR prot. n. 1788 del 3 ottobre 2012 - Assegnazione Bilancio di previsione 2013 pari al 95% dell'assegnazione complessiva 2012 FOE

Va infine considerato che l'Ente deve organizzarsi al fine di sfruttare al meglio la nuova logica di ripartizione del fondo ordinario prevista dall'art. 4 del D.Lgs 213/2009. In tale quadro il Ministero ha confermato che una quota pari al 7% dello stanziamento del Fondo ordinario verrà destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiuntamente, proposti da più enti, sulla base dei criteri e motivazioni di assegnazione stabiliti con Decreto ministeriale (D.M. 11 Novembre 2011, n. 970/RIC.). Un'ulteriore quota, pari all'8% del Fondo, sarà invece destinata ad assicurare il contributo straordinario per il sostegno dei progetti bandiera inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e per il finanziamento di progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal MIUR, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca.

In tale situazione l'Ente dovrà cercare di cogliere le opportunità che si presenteranno al fine di incrementare l'ammontare dei finanziamenti di provenienza ministeriale.

Nell'attesa della ripartizione del fondo destinato alla premialità, l'INAF ha inizialmente subito gli effetti negativi delle nuove modalità di distribuzione del fondo ordinario dalle quali è derivato un minor fondo totale a disposizione per il 2010, seppur parzialmente compensato con il finanziamento straordinario sopra illustrato pervenuto. Già nel 2011, se consideriamo la reale competenza delle entrate, si può notare come l'INAF abbia sfruttato a suo favore la ripartizione premiale dei fondi sulla base della qualità dei progetti presentati e dei risultati ottenuti. È ovvio che l'attribuzione in

tempi più rapidi delle risorse premiali consentirebbe all'Ente una più agevole prosecuzione degli accordi internazionali di maggiore rilievo e lo sviluppo di nuovi filoni scientifici.

Maggiori elementi di dettaglio per le entrate possono essere desunti dagli allegati 3a e 3b (rispettivamente Bilancio di verifica con classificazione per struttura delle entrate e delle uscite).

5B. SPESE

Con riferimento alle uscite, le somme impegnate complessivamente dall'INAF nell'anno 2012 sono evidenziate in € 136.657.619,40 mentre le somme pagate sono risultate pari a € 116.464.353,88 in c/competenza ed € 22.207.825,17 in c/residui.

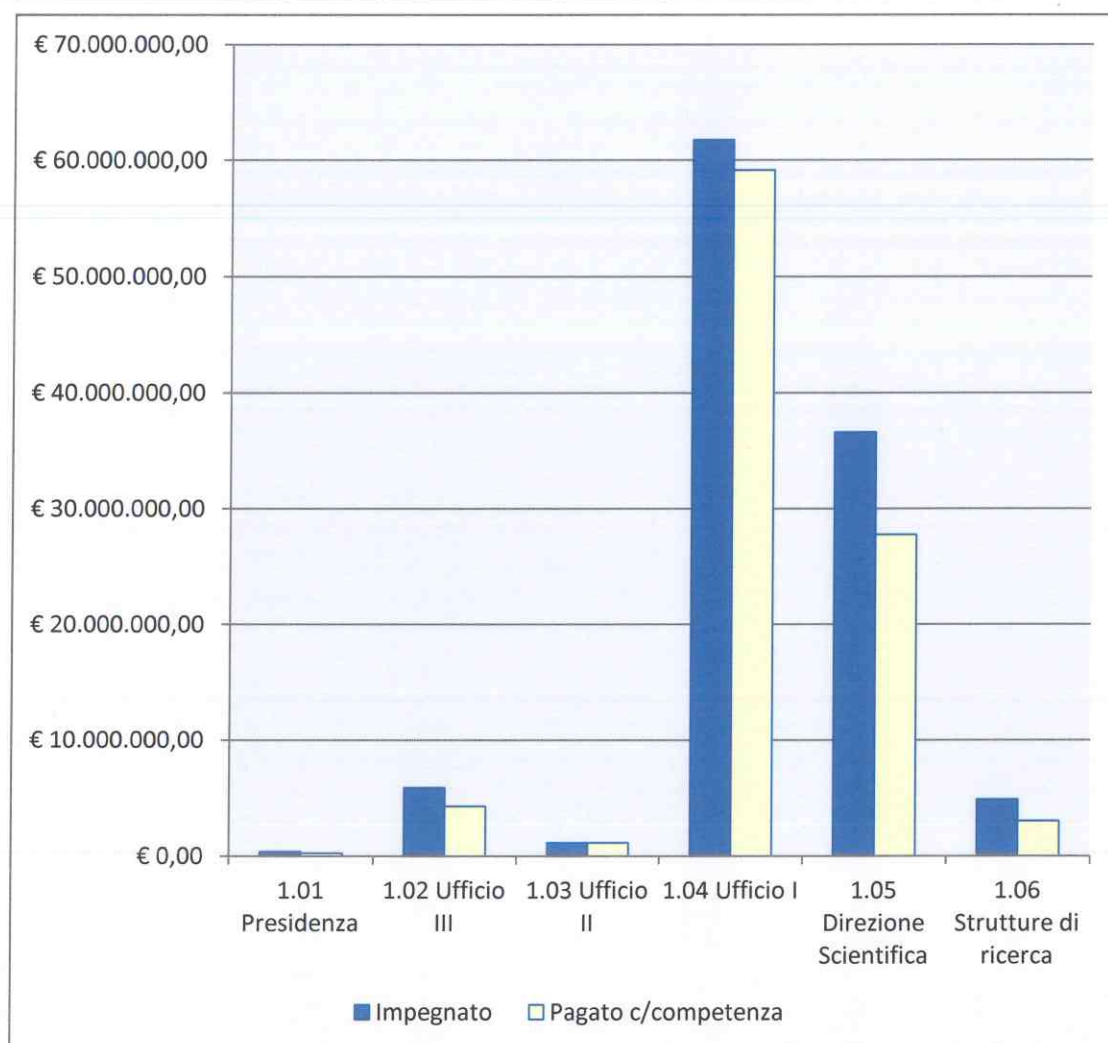
A differenza delle spese sostenute nell'anno 2011, che potevano essere riassunte in base alla distinzione fra i tre centri di responsabilità di primo livello (Direzione Amministrativa, Dipartimento Strutture e Dipartimento Progetti), le spese sostenute nell'anno 2012 risultano tutte effettuate in relazione all'unico centro di responsabilità di primo livello, la Direzione Generale.

Con riferimento ai centri di responsabilità di secondo livello, le spese appaiono così suddivise:

Tabella n. 10 – Suddivisione spese per UPB 2° livello

UPB di 2° livello	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
1.01 Presidenza	€ 387.279,43	€ 230.147,10	€ 166.140,11	€ 396.287,21
1.02 Ufficio III	€ 5.891.227,88	€ 4.283.357,41	€ 1.371.022,55	€ 5.654.379,96
1.03 Ufficio II	€ 1.136.655,21	€ 1.132.809,85	€ 20.910,04	€ 1.153.719,89
1.04 Ufficio I	€ 61.735.076,10	€ 59.158.129,53	€ 4.774.351,99	€ 63.932.481,52
1.05 Direzione Scientifica	€ 36.591.086,28	€ 27.740.233,05	€ 10.160.089,91	€ 37.900.322,96
1.06 Strutture di ricerca	€ 4.860.984,80	€ 2.999.627,87	€ 1.701.112,84	€ 4.700.740,71
Tot. Direzione Generale (al netto p. giro)	€ 110.602.309,70	€ 95.544.304,81	€ 18.193.627,44	€ 113.737.932,25
P. giro	€ 26.055.309,70	€ 20.920.049,07	€ 4.014.197,73	€ 24.934.246,80
Tot. Generale	€ 136.657.619,40	€ 116.464.353,88	€ 22.207.825,17	€ 138.672.179,05

Grafico n.3 - Dati impegnato e pagato c/competenza per centri di responsabilità di II livello



Dal grafico emerge come la quota più elevata del pagato è relativa al centro di responsabilità di secondo livello rappresentato dall'Ufficio I (Gestione Risorse Umane)**, seguito dalla Direzione Scientifica e dall'Ufficio III (Affari generali, contrattuali e patrimoniali). La quota più alta di residui (differenza tra impegnato e pagato in c/competenza) è generata dalla Direzione Scientifica con riferimento ai progetti di ricerca.

Tabella n. 11– Grado di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie

UPB di 2° livello	Impegnato	Pagato c/competenza	% pagato/impegnato
1.01 URPS	€ 387.279,43	€ 230.147,10	59,43
1.02 Ufficio III	€ 5.891.227,88	€ 4.283.357,41	72,71
1.03 Ufficio II	€ 1.136.655,21	€ 1.132.809,85	99,66
1.04 Ufficio I	€ 61.735.076,10	€ 59.158.129,53	95,83
1.05 Direzione Scientifica	€ 36.591.086,28	€ 27.740.233,05	75,81
1.06 Strutture di ricerca	€ 4.860.984,80	€ 2.999.627,87	61,71

La percentuale indicata in tabella del pagato/impegnato è un indicatore di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. L'efficienza è massimizzata con un indicatore pari a 100.

Nell'esaminare la precedente tabella, peraltro, va considerato che esistono delle distorsioni dovute al tardivo ricevimento di fondi che non ha consentito una corretta programmazione di spesa nell'esercizio di riferimento.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere desunti dal rendiconto finanziario di competenza gestionale che considera il dettaglio dei singoli capitoli. Vengono, inoltre, allegati alcuni grafici dimostrativi dei flussi finanziari di alcuni tra i più significativi capitoli di spesa (Allegati n. 6, 6A, 6B, 6C, 6D e 6E).

Tabella n. 12 – Spese Direzione Generale – UPB 1° livello

Capitolo di spesa	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale spese impegnate	Totale spese pagate	% impegnato sul totale escluse p.giro "peso della spesa"
Uscite Correnti					
Spese per gli organi dell'ente	€ 360.000,00	€ 346.237,88	€ 312.157,79	€ 305.204,99	0,28
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	€ 440.144,64	€ 522.550,58	€ 516.567,70	€ 416.733,90	0,47
Spese per il personale in servizio	€ 70.020.757,54	€ 72.394.996,03	€ 61.402.529,74	€ 57.395.494,25	55,52
Spese per acquisizione di beni e servizi	€ 9.220.727,83	€ 13.864.992,48	€ 9.008.321,45	€ 6.970.635,51	8,14
Spese per la ricerca	€ 21.017.824,23	€ 42.974.697,35	€ 17.204.486,51	€ 13.755.562,77	15,56
Trasferimenti passivi	€ 23.311.501,21	€ 45.507.774,71	€ 9.874.084,81	€ 7.382.113,36	8,93
Oneri tributari	€ 155.800,00	€ 144.753,32	€ 137.801,56	€ 100.988,17	0,12
Oneri finanziari	€ 219.848,11	€ 228.847,31	€ 210.044,65	€ 209.962,45	0,19
Uscite in conto capitale					
Acquisizione di beni ad uso durevole	€ 1.137.772,49	€ 1.401.941,19	€ 673.346,14	€ 339.017,92	0,61
Spese per la ricerca scientifica	€ 5.831.096,07	€ 9.940.616,46	€ 4.916.297,40	€ 3.922.252,32	4,45
Spese per beni immobili	€ 6.003.496,49	€ 8.572.736,26	€ 2.433.447,72	€ 1.051.323,89	2,2
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.500,00	€ 12.011,00	€ -	€ -	0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0
Oneri per personale in quiescenza	€ 2.177.032,31	€ 12.066.312,18	€ 3.767.934,10	€ 3.549.725,15	3,41
Cauzioni ed anticipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	0
Rimborso mutui e prestiti	€ 133.898,16	€ 140.290,13	€ 140.290,13	€ 140.290,13	0,13
Somme non attribuite					
Fondi ed accantonamenti	€ 1.720.883,00	€ -	€ -	€ -	0
Totale al netto delle p.giro	€ 141.958.282,08	€ 208.323.756,88	€ 110.602.309,70	€ 95.544.304,81	
Partite di giro					
Uscite aventi natura di partite di giro	€ 37.125.000,00	€ 26.055.309,70	€ 26.055.309,70	€ 20.920.049,07	
Totale generale delle spese	€ 179.083.282,08	€ 234.379.066,58	€ 136.657.619,40	€ 116.464.353,88	

Dalla tabella si può notare innanzitutto uno scostamento tra la previsione iniziale e la previsione definitiva abbastanza contenuto per quasi tutte le categorie di spesa, segnale di previsioni ben formulate, ad esclusione delle categorie che riguardano le spese per la ricerca per le quali le numerose ed importanti variazioni in corso d'anno dovute agli stati di avanzamento della ricerca comportano inevitabilmente un notevole aumento delle poste di bilancio.

Come si evince dalla predetta tabella, inoltre, nelle spese dell'Ente - complessivamente imputate alla Direzione Generale - il trattamento economico di tutto il personale gestito in maniera accentrata, raggiunge la percentuale del 55,52% sul totale delle spese impegnate**.

Le spese per la ricerca si attestano invece al 15,56% dell'impegnato al netto delle partite di giro per la parte corrente e 4,45% per la parte in conto capitale.

Sulla categoria "spese per acquisizione di beni e servizi" grava il funzionamento di tutte le Strutture INAF compresa la Sede Centrale e pertanto la percentuale dell'8,14% sta ad indicare il peso del funzionamento ordinario sul totale del bilancio.

Come già evidenziato per il precedente esercizio finanziario, parte dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi ed all'acquisizione di beni di uso durevole (costi di funzionamento) dovrebbero gravare sui fondi dei progetti di ricerca anziché sui fondi di funzionamento ordinario.

Tale operazione gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca. Al riguardo la Direzione Generale ha fornito nel 2012 alcune indicazioni mirate a specifiche tipologie di spesa che si propone di estendere nel 2013 nel rispetto dei limiti esistenti.

I trasferimenti passivi, corrispondenti all'8,93% dell'impegnato, si sostanziano principalmente in trasferimenti finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca (€ 8,4 milioni) e in spese per accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche (€ 1,4 milioni).

Anche la maggior parte delle altre voci di costo è riferita a situazioni aventi caratteristiche di generalità e rilevanza nazionale per l'Ente (Organi, Organismi, Direzione Strutture, rimborso mutui, tasse e imposte varie, assicurazioni ed altro).

Ulteriori elementi di dettaglio per le spese possono essere desunti dall'allegato 3c (Consuntivo per capitoli: Entrate) e 3d (Consuntivo per capitoli: Spese).

Nel fondo di riserva 2012 è stata iscritta la somma di € 1.210.666,00. Il fondo ha subito variazioni in aumento nel corso del 2012 per un totale di € 1.271.578,84 (di cui € 1.164.033,26, come distribuzione avanzo 2011, relativi a restituzione dei contributi dall'INPDAP) e in diminuzione per un totale di € 2.482.244,84 (di cui € 1.164.033,26 per imputazione al capitolo TFR dei succitati

contributi INPDAP a seguito del ricevimento della necessaria documentazione di supporto); di tal che la disponibilità finale è risultata pari a € 0,00.

****E' d'obbligo evidenziare, peraltro, che la spesa di personale, pur rappresentando una elevata percentuale dei fondi di finanziamento ordinari assegnati all'Ente, costituisce il cuore della ricerca dell'Ente rappresentato dal capitale umano che quotidianamente si adopera per lo sviluppo ed il progresso delle attività scientifiche dell'INAF.**

5B1. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate nella Legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006), nella Legge 248/2006 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223.

Con D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 (in particolare l'art. 61), sono state disposte ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009 nonché con D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

- 1) Spese di rappresentanza: risulta impegnata la spesa complessiva di € 235,50, inferiore al limite massimo del 20% della spesa 2009 (€ 1.180,33). Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2012 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente nel 2011 e, pertanto, pari ad € 944,26. Tale versamento è stato regolarmente eseguito.
- 2) Convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa (Rif. art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008).
- 3) Manutenzione, noleggio, e acquisto autovetture: risulta impegnata la somma di € 79.188,95 a fronte del limite di euro 81.131,83 (80% del 2009 anno in cui la spesa è stata di euro 101.414,79); il limite di spesa è stato rispettato. Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2012 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente nel 2012 e, pertanto, pari ad € 20.282,96. Tale versamento è stato eseguito.
- 4) Spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF come tutti gli enti di ricerca è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza; tuttavia svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali nella riscontrata assenza di professionalità interne.
- 5) Per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte al Consiglio di Amministrazione e Organi Collegiali comunque denominati, il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2012 è pari al 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (€ 143.742,80) e pertanto il versamento eseguito è stato di € 14.374,28.

6) manutenzione immobili: per l'applicazione delle misure contenitive della spesa sono state avviate le necessarie iniziative per una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; di tal che la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente.

7) Spese per missioni: è il limite di spesa il cui rispetto ha imposto i maggiori sacrifici all'Ente in quanto per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica (finanziata con i fondi ordinari) a livello di eccellenza sono necessari il confronto continuo e la collaborazione con ricercatori italiani e stranieri. La spesa del 2009, pari a Euro 908.596,85 è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di Euro 454.298,43 è stata versata al Bilancio dello Stato.

8) Spese per la formazione: la spesa del 2009, pari a Euro 529.257,94, è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di Euro 264.628,97 è stata versata al Bilancio dello Stato.

Con riferimento alla normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica si conferma pertanto la regolarità e tempestività degli adempimenti posti in essere dall'Ente nel 2012, nel rispetto dei limiti di spesa fissati sia nella puntualità dei relativi versamenti al Bilancio dello Stato. Si vedano in proposito gli allegati n. 10A e 10B.

5C. RESIDUI

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, precedente a quella di approvazione del Conto Consuntivo e previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, è deliberato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2013. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario (Allegato n. 4). La situazione che si presenta è la seguente:

<i>Tabella n. 13 - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2012</i>						
	Residui attivi all'1/1/2012	Variazioni	Residui attivi al 31/12/2012	Riscossi	Rimasti da riscuotere	
	Imp.Deliberato		Imp. Finale delib.		da liquidare	da emettere
Totale generale	23.703.852,64	-168.293,31	23.535.559,33	5.131.497,66	17.036.044,69	1.368.016,98
Totale					18.404.061,67	

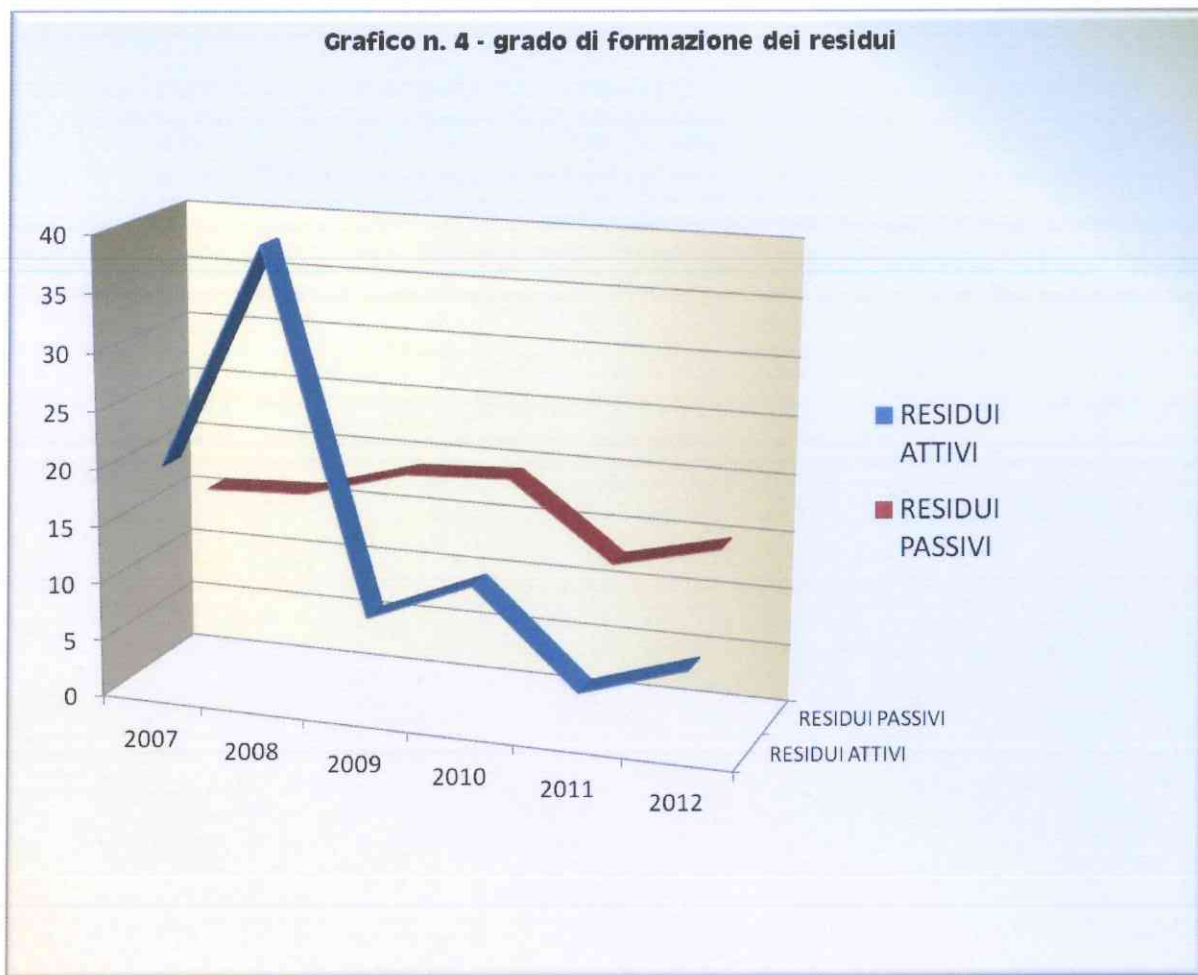
<i>Tabella n. 14 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2012</i>						
	Residui passivi all'1/1/2012	Variazioni	Residui passivi al 31/12/2012	Pagati	Rimasti da pagare	
	Imp.Deliberato		Imp. Finale delib.		da liquidare	da emettere
Totale generale	29.333.511,52	-3.253.577,68	26.079.933,84	22.207.825,17	3.227.239,23	644.869,44
Totale					3.872.108,67	

INDICATORI RESIDUI

Per facilitare l'analisi dell'andamento dei residui sono stati calcolati gli indici di bilancio di seguito riportati.

<i>Tabella n. 15 - GRADO DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ANNI 2007 → 2012</i>			
RESIDUI ATTIVI			
Anno	Residui attivi sorti nell'esercizio	Totale accertamenti dell'esercizio	% grado di formazione residui attivi
2007	30.256.333,85	150.673.021,03	20,08
2008	64.180.971,48	162.252.613,85	39,56
2009	12.813.572,38	149.005.835,20	8,6
2010	20.833.931,46	168.722.118,28	12,35
2011	6.081.355,46	146.336.322,99	4,16
2012	11.731.779,98	164.484.544,38	7,13
RESIDUI PASSIVI			
Anno	Residui passivi sorti nell'esercizio	Totale impegni dell'esercizio	% grado di formazione residui passivi
2007	21.123.674,50	133.855.662,64	15,78
2008	25.916.175,26	160.062.858,49	16,19
2009	28.408.201,15	151.313.928,51	18,77
2010	32.656.611,06	170.219.342,63	19,18
2011	18.019.200,17	143.008.727,86	12,6
2012	20.193.265,52	136.657.619,40	14,78

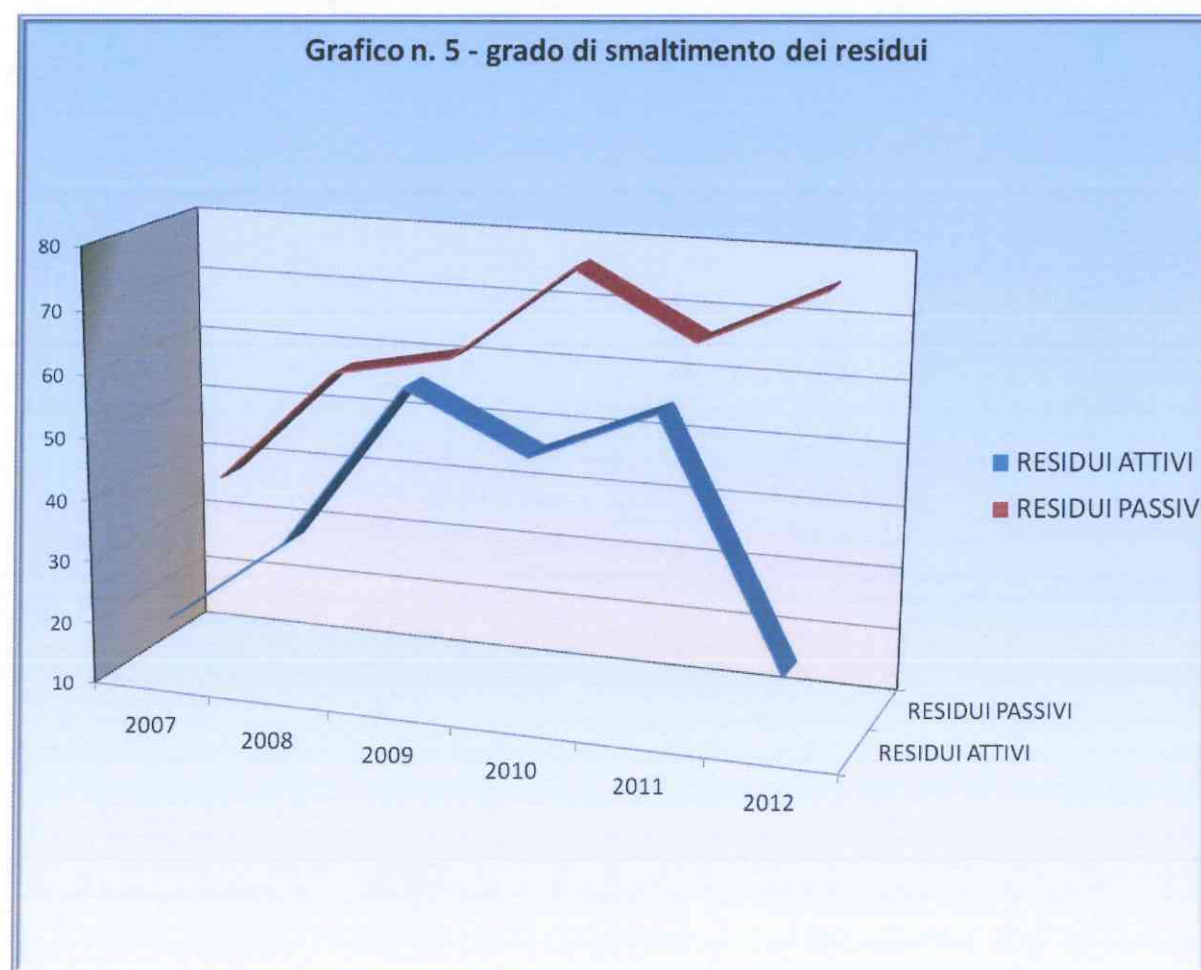
Grafico n. 4 - grado di formazione dei residui



**Tabella n. 16 - GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI
2007 —> 2012**

RESIDUI ATTIVI			
Anno	Riscossioni in c/residui	Residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio	% grado di smaltimento residui attivi
2007	6.356.815,43	32.195.193,74	19,74
2008	19.195.987,97	56.077.286,57	34,23
2009	61.204.552,95	100.956.120,86	60,62
2010	26.712.774,29	51.784.066,20	51,58
2011	27.330.447,48	45.669.125,81	59,84
2012	5.131.497,66	23.703.852,64	21,65

RESIDUI PASSIVI			
Anno	Pagamenti in c/residui	Residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio	% grado di smaltimento residui passivi
2007	18.534.888,74	48.597.811,05	38,14
2008	22.133.843,16	38.756.514,65	57,11
2009	24.226.102,56	39.648.364,51	□1,1
2010	32.967.923,50	43.044.001,60	76,59
2011	27.807.267,81	41.845.515,26	66,45
2012	22.207.825,17	29.333.511,52	75,71



Come risultato dei maggiori controlli e verifiche sui residui, si può notare un generale miglioramento del grado di smaltimento dei residui passivi che ha determinato nel 2012 un notevole abbattimento dell'ammontare complessivo dei residui passivi stessi.

Per la riduzione del grado di smaltimento dei residui attivi nel 2012 è stato svolto un notevole lavoro di revisione e monitoraggio da parte degli Uffici della Direzione Generale che darà i suoi frutti nel corso del 2013; va rilevata ad ogni modo la notevole riduzione dell'ammontare complessivo dei residui attivi negli ultimi anni.

Tabella n. 17 – RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 31/12/2009	Residui attivi al 31/12/2010	Residui attivi al 31/12/2011	Residui attivi al 31/12/2012
38.970.493,82	24.835.194,35	17.622.497,18	18.404.061,67

Tabella n. 18 - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI

Residui passivi al 31/12/2009	Residui passivi al 31/12/2010	Residui passivi al 31/12/2011	Residui passivi al 31/12/2012
14.635.800,45	9.188.904,20	11.314.311,35	3.872.108,67

Tabella n. 19 - RESIDUI ATTIVI

Ammontare iniziale al 1/1/2011	Somme riscosse nel 2011	Variazioni 2011	Somme da riscuotere al 31/12/2011
45.669.125,81	27.330.447,48	-716.181,15	17.622.497,18

Ammontare iniziale al 1/1/2012	Somme riscosse nel 2012	Variazioni 2012	Somme da riscuotere al 31/12/2012
23.703.852,64	5.131.497,66	-168.293,31	18.404.061,67

Tabella n. 20 - RESIDUI PASSIVI

Ammontare iniziale al 1/1/2011	Somme pagate nel 2011	Variazioni 2011	Somme da pagare al 31/12/2011
41.845.515,26	27.807.267,81	-2.723.936,10	11.314.311,35

Ammontare iniziale al 1/1/2012	Somme pagate nel 2012	Variazioni 2012	Somme da pagare al 31/12/2012
29.333.511,52	22.207.825,17	-3.253.577,68	3.872.108,67

Rispetto alla criticità dell'Ente, rappresentata dall'elevata mole di residui attivi iscritti a Bilancio segnalata negli anni precedenti dal Collegio dei Revisori dei Conti, si può osservare come, partendo da un grado di formazione piuttosto alto negli anni fino al 2008, l'indicatore mostri negli anni successivi, l'ottimo risultato riscontrato soprattutto a partire dal 2012. Con qualche difficoltà in più anche il grado di formazione dei residui passivi è stato tenuto sotto controllo con il passare degli anni. Dal 2009, come si evince dai riepiloghi al 31/12, i residui attivi hanno avuto un costante andamento decrescente. Le Strutture di ricerca e l'Amministrazione centrale hanno continuato, anche in ottemperanza a quanto richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione del riaccertamento dei residui, ad effettuare una attenta analisi sia di quelli attivi che passivi, relativi agli anni pregressi, al fine di verificare le eventuali ragioni del loro mantenimento in bilancio, totale o parziale, motivandole opportunamente. Tale operazione di revisione ha come obiettivo principale la riduzione dell'importo dei residui passivi con conseguente ottimizzazione della capacità di spesa. Si allega il provvedimento di riaccertamento dei residui (Allegati n. 4, 4a, 4b, 4c e 4d).

5D. ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza del 2012 si chiude con un avanzo finanziario di € 27.826.924,98. Dalla tabella che segue emerge che nell'esercizio 2012 si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 38.292.304,67 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 10.465.379,69 comportando quindi un avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 27.826.924,98.

L'esercizio 2011 si era chiuso invece con un avanzo di 3,3 milioni di euro.

Tabella n. 21 – Gestione finanziaria dell'esercizio 2012

	ENTRATE		USCITE
Correnti	136.958.298,88		98.665.994,21
Avanzo di parte corrente		38.292.304,67	
Alienazione di beni	0		0
Conto Capitale	1.470.935,80		11.936.315,49
Avanzo c/capitale		-10.465.379,69	
Fondo rinn.contratt.	0		0
Partite di giro	26.055.309,70		26.055.309,70
Totale	164.484.544,38		136.657.619,40
Avanzo FINANZIARIO DI COMPETENZA			27.826.924,98
TOTALE GENERALE	164.484.544,38		164.484.544,38

Dalla tabella n. 24 e dall'allegato n. 3D, si evince che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale che risulta così distribuita: 3,768 milioni di euro per il personale cessato, 4,916 milioni di euro per la ricerca scientifica, 2,433 milioni di euro per beni immobili, 5mila euro per immobilizzazioni finanziarie e immateriali, 140mila euro per rimborso quota capitale mutui passivi, 673mila euro per acquisizione beni durevoli.

La spesa per il personale, pari a 61,402 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 55,52% della spesa complessiva (62,23% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro. Nel 2011 la spesa per il personale era stata di 65,860 milioni di euro con una percentuale del 60,42% sul totale della spesa complessiva escluse le partite di giro.

Le spese di funzionamento, pari a 9,008 milioni di euro hanno poi assorbito l'8,14% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (9,13% della spesa corrente), mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti, complessivamente pari a 27,079 milioni di euro, hanno assorbito il 24,48% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (27,44% della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 10,79% (per il 12,10% sulla spesa corrente).

Infine, le partite di giro rappresentano il 19,07% della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati con l'esercizio 2011 emerge la seguente situazione:

Tabella n. 22 – Confronto gestione finanziaria anni 2011 - 2012

	ENTRATE			USCITE		
	2011	2012	%	2011	2012	%
Correnti	104.458.283,37	136.958.298,88	31,1	98.531.881,05	98.665.994,21	0,1
Alienazione beni						
Conto Capitale	7.899.776,28	1.470.935,80	-81,4	10.468.583,47	11.936.315,49	14
Acc. Mutui						
Partite giro	34.008.263,34	26.055.309,70	-23,4	34.008.263,34	26.055.309,70	-23,4
Totale	146.366.322,99	164.484.544,38	-	143.008.727,86	136.657.619,40	
Av/Disavanzo finanz.				3.357.595,13	27.826.924,98	
Totale generale	146.366.322,99	164.484.544,38		146.366.322,99	164.484.544,38	

Rispetto all'esercizio 2011 dove si era registrato un avanzo finanziario di 3.357.595,13 euro, nel 2012 si evidenzia un avanzo finanziario di 27.826.924,98 euro. Il dato relativo alla diminuzione

delle entrate in c/capitale è dovuto al minor trasferimento da parte dell'INPDAP degli accantonamenti TFR passati alla gestione diretta dell'Ente dal 31/12/2005.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 100.806.731,55, come emerge dal sottostante prospetto.

Rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 69.894.522,20) si registra un aumento di circa il 44,2% la cui composizione sarà approfondita al successivo paragrafo 5E.

Nel prospetto che segue è evidenziato il risultato di amministrazione:

Tabella n. 23 – Dimostrazione del risultato di amministrazione

Consistenza cassa inizio esercizio	75.524.181,08	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	23.703.852,64	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-29.333.511,52	
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio		69.894.522,20
Variazione residui attivi	-168.293,31	
Variazione residui passivi	3.253.577,68	
Risultato della gestione di competenza (avanzo)		27.826.924,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE		100.806.731,55

GESTIONE DI CASSA

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 152.752.764,40) e pagamenti (€ 116.464.353,88) determina un avanzo di € 36.288.410,52. Per contro la gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 5.131.497,66 e pagamenti per 22.207.825,17, con un conseguente disavanzo di € 17.076.327,51.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

Tabella n. 24 – Gestione di cassa esercizio 2012

Fondo cassa complessivo al 31.12.2012:

- c/o Tesoreria unica 1/1/2012 € 75.524.181,08

Somme riscalate:

C/ competenza € 152.752.764,40

C/ residui € 5.131.497,66

Totale riscossioni € 157.884.262,06

Pagamenti eseguiti:

C/ competenza € 116.464.353,88

C/residui € 22.207.825,17

Totale pagamenti € 138.672.179,05

Disponibilità al 31.12.2012 € 94.736.264,09

Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia € 94.923.312,14

L'importo di € 94.736.264,09 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per euro 187.048,05, con le giacenze presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2012, ammontanti ad € 94.923.312,14. Tale differenza è dovuta ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2012 dalla Banca d'Italia come di seguito evidenziato:

Tabella n. 25 – Quadro di raccordo tra saldo BNL e giacenza presso conto di Tesoreria anno 2012

Saldo contabile al 31/12/2012	€ 94.736.264,09 +
Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 187.837,33 +
Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 0,00 -
Rettifiche contabili	€ <u>789,28 -</u>
Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica	
Banca d'Italia al 31/12/2012	€ <u>94.923.312,14</u>

L'Avanzo di Cassa reale nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" al termine dell'esercizio finanziario 2012 è, pertanto, pari a € 94.736.264,09.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 30.135.841,65 e sottraendo i residui passivi pari a € 24.065.374,19, si ottiene l'Avanzo di Amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2012 pari a € 100.806.731,55 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo non vincolato. In ordine all'avanzo di amministrazione si veda il paragrafo che segue.

5E. AVANZO

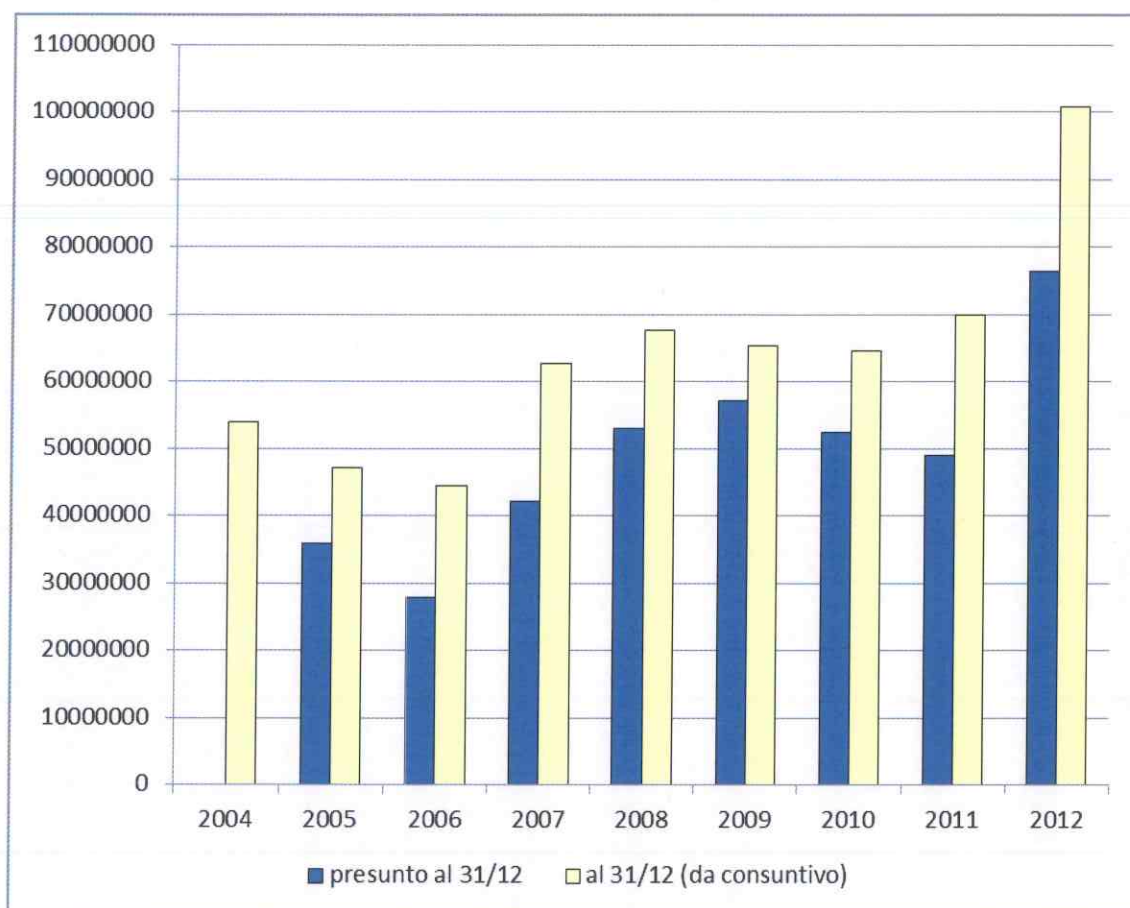
L'Avanzo presunto, riportato nella prima posta delle entrate del preventivo approvato in dicembre 2012 è pari a € 76.359.883,83; l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2012 è pari a € 100.806.731,55 (Allegato n. 5).

Tabella n. 26 - Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)

<u>31/12/2004 (da consuntivo)</u>	53.964.534,13
Presunto al 31/12/2005	35.792.559,51
<u>31/12/2005 (da consuntivo)</u>	47.112.513,07
Presunto al 31/12/2006	27.834.859,14
<u>31/12/2006 (da consuntivo)</u>	44.488.912,26
Presunto al 31/12/2007	42.148.681,38
<u>31/12/2007 (da consuntivo)</u>	62.703.937,15
Presunto al 31/12/2008	52.978.274,35
<u>31/12/2008 (da consuntivo)</u>	67.678.026,03
Presunto al 31/12/2009	57.198.504,23
<u>31/12/2009 (da consuntivo)</u>	65.375.320,13
Presunto al 31/12/2010	52.339.992,30
<u>31/12/2010 (da consuntivo)</u>	64.529.172,12
Presunto al 31/12/2011	49.056.857,00
<u>31/12/2011 (da consuntivo)</u>	69.894.522,20
Presunto al 31/12/2012	76.359.883,83
<u>31/12/2012 (da consuntivo)</u>	100.806.731,55

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari ad euro **100.806.731,55** ha subito un incremento del 44,00% circa rispetto al risultato del 2011 nel quale si era registrato un avanzo pari ad euro **69.894.522,20**.

Grafico n. 6 Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)



La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre in parte all'impossibilità di una corretta programmazione della spesa poiché l'assegnazione del FOE e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene sistematicamente ad **esercizio quasi concluso** ed in parte all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) **nei mesi conclusivi dell'anno** che non consente, anche in tal caso, l'utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione. A supporto di tale assunto è sufficiente ricordare che l'assegnazione dei progetti premiali, pari ad € 10.600.000,00 e dei progetti straordinari, pari ad € 9.324.312,00 sono pervenute nel mese di ottobre con capacità di spesa pressoché nulle nell'esercizio di competenza.

E' tra l'altro da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1 gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale con rigide regole di rendicontazione delle spese

a fronte di entrate che a volte sono rese disponibili per intero fin dall'inizio del progetto. Si veda al riguardo anche la tabella n. 32 alle pagine successive.

Gran parte dell'avanzo dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 72,94% del 2012, rispetto al 58,94% del 2011) e all'edilizia (circa il 7,31% del 2012 rispetto al 13,28% del 2011) come, peraltro, già evidenziato, nei consuntivi relativi agli esercizi finanziari precedenti al 2012.

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese del personale: € 18.640.134,93

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo sono così suddivise:

A) Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici	€	73.529.119,30
B) Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia	€	7.372.727,80
C) Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale	€	18.640.134,93
D) Avanzo non vincolato	€	1.264.749,52

Con riguardo a quest'ultimo si può fare riferimento a quanto di seguito esposto al punto D).

Riepilogando, l'avanzo vincolato risulta così suddiviso:

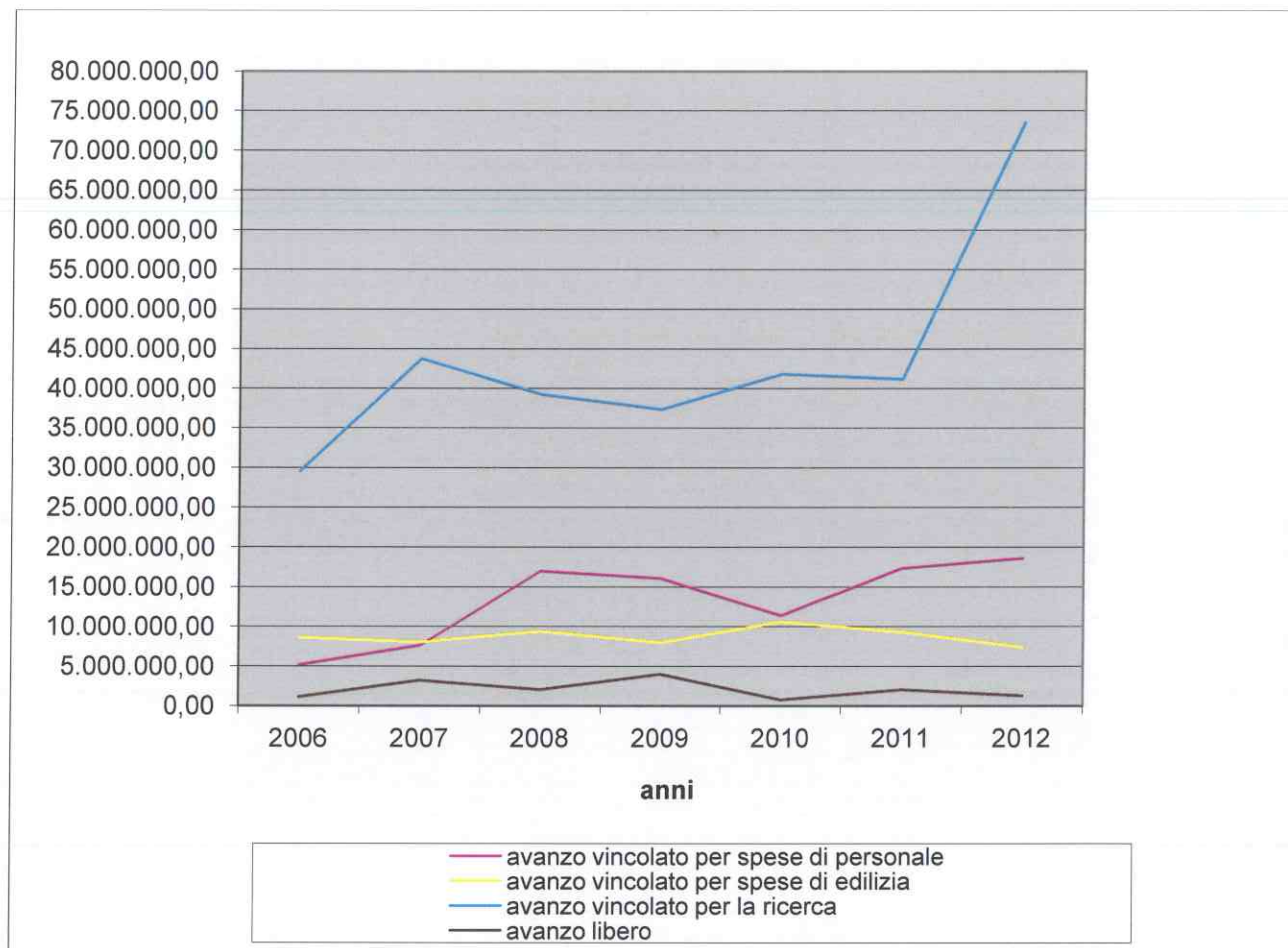
Tabella n. 27 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata per macro-finalità

A) avanzo vincolato per la ricerca	73.529.119,30	Tabella 29
B) avanzo vincolato per spese di edilizia	7.372.727,80	Tabella 30
C) avanzo vincolato per spese di personale	18.640.134,93	Tabella 31
Totale avanzo vincolato	99.541.982,03	

Tabella n. 28 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi sei anni

	avanzo vincolato per spese di personale	avanzo vincolato per spese di edilizia	avanzo vincolato per la ricerca	avanzo libero	totale avanzo
2007	7.620.664,17	8.041.556,94	43.802.539,55	3.239.176,49	62.703.937,15
2008	16.986.576,08	9.366.080,75	39.272.959,98	2.052.409,22	67.678.026,03
2009	16.067.397,74	7.963.670,97	37.372.402,18	3.971.849,24	65.375.320,13
2010	11.369.217,15	10.563.260,97	41.842.131,48	754.562,52	64.529.172,12
2011	17.379.169,91	9.285.078,88	41.196.443,47	2.033.829,94	69.894.522,20
2012	18.640.134,93	7.372.727,80	73.529.119,30	1.264.749,52	100.806.731,55

Grafico n. 7: *Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi sette anni*



Dalla tabella si vede come l'aumento dell'avanzo è dovuto quasi esclusivamente all'aumento dell'avanzo per la ricerca scientifica a sua volta influenzato dalle assegnazioni MIUR di fine 2012 di € 10.600.000,00 per progetti premiali ed € 9.324.312,00 per assegnazioni straordinarie la cui programmazione di spesa non poteva esaurirsi nell'anno appena concluso a causa del brevissimo spazio temporale a disposizione.

A) Tabella n. 29 – Distribuzione dell’avanzo vincolato a finalità di ricerca per progetti scientifici (solo CRA più significativi a confronto con gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012):

C.R.A.		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Innovazione Tecnologica	Strutture varie	262.084,93	361.917,78	210.031,68	367.241,60		
Sviluppo tecnologico						1.573.161,73	1.069.440,20
Progetti Nazionali	Dip. 1	2.259.345,00	1.468.174,26	1.436.570,62	1.621.699,47		
Progetti Nazionali	Dip. 2	23.958.340,77	19.824.622,23	16.515.940,26	14.831.199,78		
Progetti Nazionali						8.044.320,51	12.009.886,09
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 2	1.109.905,29	2.053.610,78	2.528.141,67	2.566.347,76		
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 1	1.091.064,23	649.514,23	410.242,72	199.177,28		
Progetti europei e internazionali						4.292.459,35	6.149.727,10
Gestione Strutt. Osserv. Naz.li	Dip. 2	1.202.405,94	-	-	-		
Attività Spaziali	Dip. 2	9.667.833,96	10.555.459,31	8.402.008,47	10.425.034,18		
Spazio						9.409.647,41	9.632.238,60
Sistemi Informativi	Dip. 2	289.971,85	250.799,44	274.167,26	1.093.064,58		918.706,98
Infrastrutture e Lab.ri Naz.li	Dip. 2	544.994,48	415.313,29	70.516,73	13.818,73		
Infrastrutture da terra						15.465.417,95	40.959.614,96
+ altri progetti vari	-	3.416.593,10	3.693.548,66	7.524.782,77	10.724.548,10	2.411.436,52	2.789.505,37
TOTALE		43.802.539,55	39.272.959,98	37.372.402,18	41.842.131,48	41.196.443,47	73.529.119,30

L’avanzo relativo ai CRA “Sviluppo Tecnologico è costituito per quasi il 50% da un progetto “PON portale Laboratorio calcolo e visualizzazione” e per il resto da piccoli avanzi diffusi nelle varie strutture territoriali.

L’avanzo relativo ai CRA “Progetti Nazionali” contiene come principali componenti:

- le somme destinate ai progetti PRIN e TECNO 2012 ed ai per un totale di circa 1,6 milioni di euro;
- oltre 2 milioni di euro derivanti da un finanziamento ottenuto con Legge Regionale 7/2007 della Regione Sardegna per la radio astronomia;
- oltre 1,5 milioni di euro di avanzo sulla ricerca di base della Direzione Scientifica da impiegare per il finanziamento di borse post-doc, scuole, convenzioni, congressi ecc...;
- quasi 700mila euro di avanzo sulla ricerca di base assegnata dalla Direzione Scientifica alle Strutture territoriali nel 2012;

- poco meno di 500mila euro per il finanziamento delle biblioteche INAF;
- poco meno di 500mila euro per gli Archivi gestiti dall'Osservatorio di Trieste.

Per il resto si tratta di avanzi di importo medio-basso relativi a progetti scientifici.

L'avanzo relativo ai CRA Progetti Europei ed Internazionali ha quale voce più significativa il progetto FP7 ASTROFIT Cofund il cui totale supera il milione di euro; seguono per rilevanza di importo l'avanzo relativo alle somme destinate al pagamento delle quote di partecipazione agli organismi internazionali di competenza dell'Ufficio Relazioni Internazionali della Direzione Scientifica per circa 400mila euro e gli avanzi dei progetti FP7 Darklight dell'Osservatorio di Brera e FP7 CosmoIGM dell'Osservatorio di Trieste.

Con riferimento all'avanzo dei CRA Spazio non risulta nulla da segnalare in quanto si tratta di progetti finanziati quasi esclusivamente dall'Agenzia Spaziale Italiana e che procedono regolarmente secondo gli stati di avanzamento previsti dai relativi contratti o protocolli d'intesa.

L'avanzo relativo ai CRA Sistemi Informativi contiene quale componente essenziale i fondi necessari per il pagamento dell'adesione alla rete GARR.

Infine la parte più consistente dell'avanzo relativo ai progetti scientifici si concentra nei CRA denominati Infrastrutture da Terra che contengono:

- i progetti premiali 2011 assegnati a ottobre 2012 per un totale di 10,6 milioni di euro;
- le assegnazioni straordinarie MIUR 2012 per un complessivo di quasi 10 milioni di euro;
- la parte relativa alle assegnazioni straordinarie MIUR 2011 non ancora impegnate per un totale di circa 8 milioni di euro;
- le somme da destinare al pagamento della LBT Corporation per 2,6 milioni di euro circa;
- le somme necessarie alla Fondazione Galileo Galilei per 2,6 milioni di euro;
- alcuni finanziamenti per SRT derivanti dall'ASI e dalla Regione Sardegna per un totale complessivo di oltre 1 milione di euro.

B) Tabella n. 30 - Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia per CRA più significativi e confronto anni 2007-2012:

C.R.A.	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Casa del Monizionario e Casa dell'Astronomo (2002) – OA Padova	121.906,90	117.690,06	27.278,77	0	0	0
Navile Bologna – OA Bologna *	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02
Restauro casa del Monizionario (2000) – OA Padova	4.175,68	0	0	0	0	0
Restauro casa dell'Astronomo (2001) – OA Padova	241.866,53	241.866,53	6.624,21	0	0	0
Planetario – OA Torino	727.330,85	506.454,79	475.153,94	467.902,79	66.118,54	6.689,88
Commissariato Governo Friuli Venezia Giulia – OA Trieste	162.598,77	162.598,77	156.963,01	45.617,89	34.730,57	34.730,57
Regione Campania – OA Capodimonte	261.725,14	118.199,63	90.599,63	74.695,41	56.382,68	35.582,63
C.R.A. Edilizia **	3.997.548,05	5.694.865,95	4.682.646,39	7.450.639,86	6.603.442,07	4.771.319,70
TOTALE	8.041.556,94	9.366.080,75	7.963.670,97	10.563.260,97	9.285.078,88	7.372.727,80

*Navile Bologna: l'accantonamento dei fondi vincolati per l'edilizia è destinato alla costruzione della nuova sede dell'Osservatorio Astronomico di Bologna in collaborazione con l'Università. Sono in essere azioni da parte dei vertici dell'Ente per cercare di rimodulare la partecipazione al progetto al fine di generare economie.

**Nel CRA Edilizia sono riportati tutti gli altri avanzi di fondi a destinazione vincolata relativi all'edilizia distribuiti tra le varie strutture. Tale quota comprende anche i 2 milioni di euro vincolati dal Consiglio di Amministrazione nel 2010 al Piano Triennale per l'edilizia per la distribuzione dei quali la Direzione Generale si è attivata incaricando un gruppo di lavoro - integrato dal Gruppo di Raccordo dei Direttori delle Strutture - di individuare le emergenze e le priorità sulla base di indicatori di sicurezza e di risparmio. L'esecuzione dei piani triennali di edilizia procede secondo programmi mentre per i 2 milioni si sta procedendo all'aggiornamento della ricognizione dei lavori da effettuare ed è ragionevole attendersi una distribuzione dei fondi alle strutture entro il mese di agosto del corrente anno.

C) Tabella n. 31 - Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale per Centro Costo Risorse (C.Co.Ri.) confronto anni 2007-2012:

C.Co.RI.	2008	2009	2010	2011	2012
Sede Centrale	14.751.971,31	15.601.770,49	11.146.865,97	17.205.546,66	18.386.337,68
OA Torino	142.512,72	20.896,24	3.385,05	843,05	13.447,31
IFSI Torino	14.075,27	8.045,13	7.291,70	6.400,20	
OA Arcetri	190.840,81	72.379,59	31.807,89	49.976,13	56.474,63
OA Brera	94.785,51	14.634,31	0	0	384,15
OA Padova	52.999,96	46.607,82	22.175,66	10.751,42	20.420,97
OA Trieste	262.890,39	15.118,69	3.474,25	3.594,90	9.379,80
OA Bologna	40.673,68	38.028,47	27.027,47	26.005,77	26.445,13
OA Roma	80.801,51	47.818,84	33.013,05	20.861,75	34.018,27
OA Capodimonte	58.062,61	38.183,25	33.012,58	17.950,58	17.501,58
OA Cagliari	27.306,54	25.010,98	12.072,76	11.872,76	14.434,15
IASF Roma	129.183,88	11.014,19	24,19	0	21.292,00
IFSI Roma	463.622,45	12.461,50	5.071,31	91,31	
IASF Bologna	8.217,62	8.275,31	72,45	72,45	1.818,56
IASF Milano	16.807,02	12.262,63	11.656,68	9.691,58	14.791,51
IASF Palermo	34.312,20	25.960,33	15.463,32	6.662,28	4.856,50
IRA	545.904,89	17.262,40	4.722,16	0	12.752,24
OA Teramo	13.098,17	8.886,44	3.659,02	54,72	10,16
OA Catania	38.331,62	26.886,38	0	996,71	4.511,35
OA Palermo	20.177,92	15.894,75	8.421,64	7.797,64	1.258,94
TOTALE	16.986.576,08	16.067.397,74	11.369.217,15	17.379.169,91	18.640.134,93

Per ciò che concerne l'avanzo vincolato destinato al personale, nelle strutture di ricerca si può rilevare un avanzo fisiologico dovuto alle quote dei fondi relativi alla formazione assegnati in corso d'anno e che non è stato possibile impegnare entro il medesimo esercizio. La parte principale dell'avanzo relativo al personale è, comunque, da ascrivere alla sede centrale che si occupa del pagamento di tutto il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'INAF.

Di tale avanzo, dell'ordine di 18 milioni di euro, più della metà (oltre 10 milioni di euro) è relativa ad accantonamenti TFR. Per il resto assumono concreta rilevanza gli accantonamenti per le progressioni ex-articolo 15 con decorrenza 1 gennaio 2008 (€ 1.500.000,00 più oneri a carico ente) e, soprattutto, gli accantonamenti relativi al fondo accessorio per il personale (circa 3 milioni di euro cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente) dovuti alla ridefinizione, tuttora in itinere, del CCNI di Ente dal 2011.

D) Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare una diminuzione nel 2012 di € 769.079,72 rispetto al 2011; si è passati, infatti, da € 2.033.829,24 nel 2011 a € 1.264.749,52 nel 2012.

Il bilancio di previsione è stato costruito in modalità bottom-up; vale a dire che le verità contabili elementari sono consolidate per centri di responsabilità e conseguentemente per l'intero Istituto.

Può risultare pertanto interessante analizzare il contributo delle singole strutture territoriali all'avanzo non vincolato.

In sede di bilancio di previsione 2012 alle Strutture di ricerca è stata assegnata una quota di FOE pari ad euro 5.400.000,00 che non comprende i fondi per le Aree di Ricerca CNR attribuiti in corso d'anno dalla Direzione Generale a seguito delle richieste degli Istituti.

Dalla tabella che segue:

Tabella n. 32 - Avanzo non vincolato strutture di ricerca (dato complessivo anni 2004-2012)	
2004	1.456.090,34*
2005	962.842,01
2006	586.255,04
2007	924.220,31
2008	661.150,10
2009	342.475,28
2010	306.474,11
2011	374.268,05
2012	201.825,79

* l'importo ha valore indicativo in quanto le rilevazioni contabili nel 2004 erano differenti da quelle degli anni successivi.

si può rilevare una costante diminuzione nel tempo dell'avanzo non vincolato delle strutture di ricerca, ormai attestato su livelli fisiologici. Ciò significa, da un lato, che la ripartizione del FOE tra le strutture di ricerca si è andato, con gli anni, via via ottimizzando, ma dall'altro che la quota di FOE distribuita annualmente alle strutture potrebbe essere inferiore rispetto alle necessità delle stesse, soprattutto nei casi in cui l'avanzo registrato è prossimo allo zero (vedere tabella 33 e grafico 8).

Nel rispetto dell'unicità di bilancio, si potranno valutare forme di riassegnazione delle risorse correlandole a comportamenti virtuosi delle singole strutture.

Grafico n. 8 – Andamento avanzo non vincolato strutture di ricerca anni 2004-2012

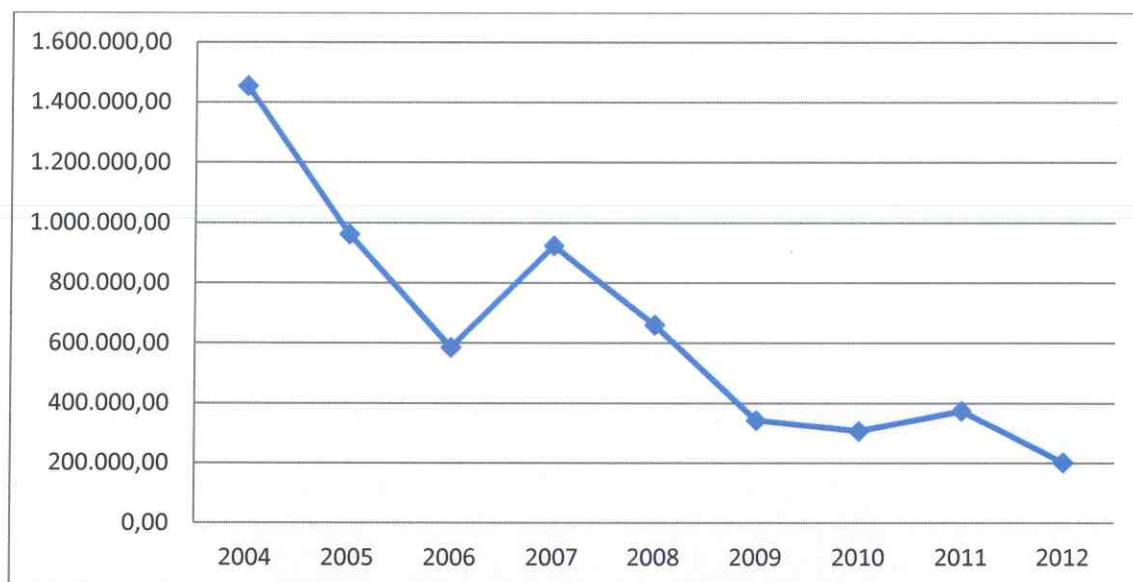


Tabella n. 33 - Avanzo non vincolato strutture di ricerca esercizio finanziario 2012

Oss. Torino	21.067,32
Oss. Brera	2.822,49
Oss. Padova	19.506,80
Oss. Trieste	17.270,78
Oss. Bologna	8.622,81
Oss. Monteporzio	14.441,55
Oss. Arcetri	3.405,01
Oss. Teramo	1.518,29
Oss. Capodimonte	7.727,38
Oss. Cagliari	27.584,66
Oss. Catania	831,99
Oss. Palermo	12.559,61
Iaps Roma	20.320,24
Iasf Bologna	11.319,18
Iasf Milano	577,55
Iasf Palermo	17.280,23
Ira Bologna	7.729,89
Ira Noto	7.240,01
Totale Strutture	201.825,79

Non si può, in ogni caso, non evidenziarsi, come nella fase di programmazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie sia sempre più difficile porre in essere politiche di bilancio di medio-lungo

periodo a causa del notevole ritardo con cui il Ministero vigilante comunica la dotazione finanziaria dell'Ente (la nota del MIUR, prot. 1788, di assegnazione del FOE definitivo per l'anno 2012 è del 3 ottobre 2012).

L'avanzo non vincolato, pari a € 1.264.749,52, viene destinato al fondo speciale sulla base dell'articolo 10 comma 2 del vigente Regolamento. Con apposito provvedimento del CdA, successivo all'approvazione del consuntivo, sarà data destinazione a tale quota di avanzo.

Nell'adozione dell'anzidetto provvedimento occorrerà tenere ben presente la situazione dell'Ente con riguardo alle spese non previste in fase di bilancio di previsione ed agli stanziamenti che, per fatti intervenuti nel 2013 o per informazioni non disponibili alla data di chiusura del preventivo, risultano da adeguare.

5F. AVANZO NON VINCOLATO

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di orientare le proprie scelte in merito alla ripartizione delle risorse dell'avanzo di amministrazione, corredati di un quadro informativo completo, si riportano di seguito alcuni elementi di ragguaglio.

5F1. SITUAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Nel 2012, in seguito ad iniziative poste in essere volte al recupero di diversi crediti vantati dalle strutture dell'Ente, per i quali pendeva il rischio della prescrizione, sono stati incassati i sotto riportati significativi importi:

- TELECOM: 95.000,00 euro di cui 90.000,00 di quota capitale e 5.000,00 euro di quota interessi (transazione firmata per l'intero importo);
- FAGIOLI S.p.A.: a seguito del sinistro verificatosi durante il trasporto di un componente del telescopio VST in Cile, transazione per un importo pari ad euro 1.025.000,00;
- Assicurazioni Generali S.p.A.: 475.000,00 euro relativi al pagamento della liquidazione amichevole dei danni verificatesi in seguito all'evento sismico del 6 aprile 2009 (Ramo incendio – polizza 283668525 – Agenzia di Roma, danno n. 12474368);
- 47.575,00 quale premio assicurativo per la struttura di Campo Imperatore per danneggiamenti all'edificio a seguito del terremoto del 2010 in Abruzzo.

Tali somme sono state oggetto di variazione di bilancio e utilizzate nel corso del 2012 e pertanto non rientrano tra le attuali disponibilità dell'Ente.

Peraltro l'Ente risulta creditore nei confronti del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione in carica nel periodo 2005-2007 per una somma globale dell'ordine di 300K€. Avverso i provvedimenti di recupero di tale credito, le parti avverse hanno proposto giudizio innanzi al Tar per l'annullamento dei provvedimenti in parola, ottenendo in sede di appello cautelare una ordinanza di sospensione dell'esecutività dei provvedimenti.

Attualmente il giudizio principale è ancora pendente innanzi al TAR Lazio.

Vanno tenute presenti anche le risorse che il CNR dovrà trasferire all'INAF per il collocamento in quiescenza, nel corso del 2013, di personale appartenente agli Istituti ex-CNR (accantonamento TFR maturato fino al 31 dicembre 2004) per un ammontare che può essere prudenzialmente stimato vicino agli 800.000,00 €.

Risulta, infine, un contenzioso con il CNR per due cofinanziamenti relativi ad un PON per € 1.251.000,00 ed un Cluster per € 2.287.000,00 che il CNR ha attualmente trattenuto nelle proprie casse, ma che dagli atti risultanti all'INAF dovrebbero essere trasferiti a quest'ultimo per un totale di € 3.538.000,00 (Allegato n. 9).

In proposito, sono state avviate le opportune iniziative.

Pertanto, allo stato, sussiste la sola disponibilità dell'avanzo non vincolato nell'entità sopra indicata di complessivi € 1.264.749,52.

Le altre risorse succitate non essendo supportate da documenti o situazioni che garantiscono la certezza del credito dell'Ente possono essere considerate, al momento, solo dal punto di vista programmatico.

Nel paragrafo successivo vengono elencate le richieste di finanziamento pervenute e le necessità dell'Ente.

5F2. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E FABBISOGNO DELL'ENTE

Tra le spese necessarie ed urgenti, che non trovano copertura nel bilancio di previsione, vi sono quelle riguardanti le **Aree di ricerca CNR** relativa all'esercizio 2013 stimata sulla base delle informazioni in possesso, di € 2.217.105,15.

Tabella n. 34 –Spesa stimata anno 2013 per le Aree di ricerca CNR

Struttura INAF	Area CNR	riferimenti	Quota annua 2012	Quota annua 2011
IAPS RM	TOR VERGATA	Nota CNR (Area Roma 2 Tor Vergata) prot. DIR/RM2/2012/109 del 15/03/2012	966.739,00	883.242,50
IRA BOLOGNA	BOLOGNA	Nota CNR (Area di Ricerca di Bologna) prot. n. 120442 del 26/04/2012	391.357,00	321.213,50
IASF BOLOGNA	BOLOGNA	Nota CNR (Area di Ricerca di Bologna) prot. n. 120442 del 26/04/2012	423.382,00	338.268,50
IASF MILANO	MILANO	Nota CNR (Area della Ricerca di Milano1) prot. n. 217 del 23/03/2012	288.650,09	248.186,71
IASF PALERMO	PALERMO	Richiesta anno 2011 (stima per il 2012 non ancora pervenuta comunicazione formale)	146.977,06	131.755,47
Totale			2.217.105,15	1.922.666,68

Tale importo è coperto per € 154.955,65 euro con fondi a carico dell'avanzo relativo alle spese di Area 2012 e € 552.456,77 stanziati nel bilancio di previsione 2013.

Resta da finanziare, pertanto, per il 2013, la somma di circa € 1.500.000,00 che come innanzi citato non trova copertura in bilancio.

Altre necessità da tenere in debita considerazione sono relative all'**Edilizia**. Come sarà evidenziato al successivo capitolo 7, sarebbe auspicabile che l'Ente non sia costretto a ricorrere nuovamente ad indebitamento per far fronte a spese di carattere ordinario, destinando quote dell'avanzo per la copertura delle spese obbligatorie legate alla messa a norma e in sicurezza degli immobili.

Al momento, la necessità reale connessa all'edilizia è di non facile quantificazione in quanto non è stato redatto il Piano Triennale per l'Edilizia 2011-2013 e le richieste di intervento risultano superiori alle risorse disponibili; va considerato che esiste in bilancio un accantonamento vincolato, dal precedente Consiglio di Amministrazione a fine esercizio 2010, di circa 2 milioni di euro da destinare all'edilizia, al momento in fase di distribuzione alle strutture, come in precedenza citato, che consentirà di soddisfare le necessità manifestate nelle bozze del nuovo Piano Triennale.

Va infine considerata la necessità di procedere all'accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale; per l'anno 2013 la quota TFR di competenza dell'esercizio è stimata nell'ordine di € 2.000.000,00.

Le attuali disponibilità di bilancio garantiscono una copertura del 25/30 % rispetto all'effettiva necessità.

Tabella n. 35 - Riepilogo delle risorse esistenti e delle richieste di finanziamento

AVANZO NON VINCOLATO	1.264.749,52	⇒	Aree di Ricerca	1.500.000,00
RICHIESTE DI FINANZIAMENTO	2.900.000,00		Edilizia	T.B.D.*
			Accantonamento TFR	1.400.000,00

*per l'edilizia si tenga presente l'esistenza dell'accantonamento di fondi destinati al Piano Triennale.

5F3. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'AVANZO NON VINCOLATO

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si propone, pertanto, di assegnare una quota di € 764.749,52 a parziale copertura delle spese delle Aree di Ricerca in modo da garantire la copertura almeno dell'intera spesa riferita al primo semestre 2013 e di destinare una somma di € 500.000,00 al parziale ed obbligatorio accantonamento per il TFR 2013.

Per quanto concerne l'Edilizia attualmente sono disponibili risorse, come già detto, allocati nell'avanzo vincolato per circa € 2.000.000,00. Pertanto, la possibilità di finanziare gli interventi obbligatori per la messa a norma ed in sicurezza degli immobili, dove opera il personale dipendente dell'Ente, sarà possibile utilizzando le somme derivanti dai numerosi crediti accertati ma non ancora riscossi, ovvero ricorrendo a strumenti straordinari (mutuo) di finanziamento, pur ribadendo la già espressa perplessità circa l'utilizzo di operazioni di indebitamento pluriennale.

Va considerato, altresì, che per la copertura di eventuali ulteriori necessità, qui evidenziate o impreviste, è al momento stanziata nel bilancio di previsione 2013, la somma di € 1.950.000 ca. attualmente allocata nel fondo di riserva. Tale disponibilità, allo stato attuale, in assenza di ulteriori risorse, consentirebbe all'Ente di far fronte per intero alle obbligazioni derivanti dall'accantonamento per TFR e dalle Aree di Ricerca.

5G. INDICATORI

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

1) **Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:**

Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate

$$3.569.801,28 / 138.429.234,68 = 2,58\%$$

Nell'esercizio 2011 tale indicatore era pari all' 1,66%.

Si rileva un miglioramento nella quantità di risorse acquisite dall'Ente diverse dai trasferimenti in proporzione a questi ultimi e, di conseguenza, un miglioramento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. L'inversione di tendenza rispetto allo scorso anno dimostra l'efficacia delle azioni poste in essere dalla Direzione Generale con il fine di reperire entrate proprie e stimolare la dinamicità orientata a garantire e sviluppare tale fonte di entrata di particolare rilevanza in un quadro che presenta risorse pubbliche sempre più scarse.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 1.502.601,34
- Altre entrate, restituzioni e recuperi e rimborsi diversi euro 2.048.659,30
- Redditi e proventi patrimoniali euro 18.540,64

Il Fondo ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 59,40%

FOE/Totale entrate

$$82.164.185,00 / 138.429.234,68 = 59,35 \%$$

Nell'esercizio 2011 tale indicatore era pari al 71,60 %.

2) **Grado di esecuzione del bilancio:**

a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$164.484.544,38 / 164.484.544,38 = 100\%$$

b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$136.657.619,40 / 234.379.066,58 = 58,31 \%$$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le uscite del 53,09%.

Nell'anno 2011 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 95,67 % e del 65,75 % , escluse le partite di giro erano 100% e 61,62%.

Si può riscontrare pertanto una lieve flessione del grado di esecuzione del bilancio per le spese. Ciò nonostante, come si è potuto appurare nei precedenti paragrafi, nel 2012 c'è stato un notevole miglioramento del grado di smaltimento dei residui passivi.

c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza
= $0,00 / 164.484.544,38 = 0,00 \%$ (nel 2011 4,33% dovuto alle partite di giro)

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza
= $97.721.447,18 / 234.379.066,58 = 41,69\%$ (nel 2011 34,25 %)

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri.

La percentuale di economie che generano avanzo non vincolato è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) **Grado di liquidità della gestione di competenza:**

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti
= $152.752.764,40 / 164.484.544,38 = 92,87 \%$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni
= $116.464.353,88 / 136.657.619,40 = 85,22 \%$

Nel 2011 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 95,85% per le entrate e all'87,40% per le spese.

Non si riscontrano significative differenze tra l'anno 2012 e l'anno 2011 con riferimento al grado di liquidità.

4) **Indicatore della situazione di cassa:**

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti
= $(75.524.181,08 + 157.884.262,06) / 138.672.179,05 = 1,68 \%$

Nell'anno 2011 tale indicatore era pari all'1,49%, inferiore ai livelli riscontrati nel 2012.

Si riscontra, pertanto, un leggero miglioramento della situazione di cassa.

5H. VARIAZIONI DI BILANCIO – MANDATI – REVERSALI

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state apportate:

- n. 69 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti (n. 68 nell'esercizio 2011);
- n. 3619 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità (comprendono i valori di cui ai precedenti punti); n. 3160 nell'esercizio 2011.

L'elevato numero di variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende principalmente dalle entrate relativi a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di spesa (Piano dei Conti), i Centri di Costo e Risorse (che coincidono con le strutture dell'Ente) ed il Piano dei Centri di Responsabilità dell'Ente che si articola su 5 livelli ed è molto capillare in quanto consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predisporre i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che i CRA in INAF (distinti su più livelli) sono oltre 700 è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di storni interni di oltre 3.000 che non devono essere considerati vere e proprie variazioni in quanto costituiti principalmente da rimodulazioni interne dei budget assegnati ai progetti di ricerca scientifici.

Nel 2012 sono stati inoltre emessi 21.158 mandati di pagamento composti da un totale di 35.147 righe (singoli pagamenti) per un importo complessivo di € 138.672.179,05.

Nel medesimo periodo sono state emesse 9.967 reversali d'incasso composte da un totale di 12.963 righe (singoli incassi) per un totale di incassi pari ad € 157.884.262,06.

6. Situazione Patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2012 contiene la situazione patrimoniale al 31/12/2011, gli inserimenti inventariali effettuati nel 2012 (Allegato n. 8B) e la situazione patrimoniale generale al 31/12/2012 (Allegato n. 8A) redatta tenendo conto dei criteri e delle informazioni che seguono:

- Per gli ex-istituti CNR le rilevazioni tengono conto della data del 1° gennaio 2005, data di confluenza nell'INAF; con riferimento ai beni mobili è intervenuto l'accordo del 2007 tra INAF e CNR a mezzo del quale si è definita la quantità ed il valore dei beni trasferiti in proprietà all'INAF; con riferimento ai beni immobili di pertinenza degli stessi Istituti l'Ente ha sollecitato ulteriormente i vertici del CNR e richiesto formale intervento al Ministero vigilante affinché si faccia garante dell'accordo in via di perfezionamento con il CNR;
- La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011, era stata determinata consolidando i saldi al 31/12/2010 con le movimentazioni contabili che avevano generato variazioni in aumento o diminuzione nel corso dell'anno 2011 tenuto conto che le diverse metodologie, utilizzate nel corso degli esercizi precedenti dalle Strutture dell'Ente per inventariare i beni mobili, immobili e bibliografici, non avevano permesso la redazione di una situazione patrimoniale omogenea. La quasi totalità dei beni risultava iscritta in bilancio al costo storico in quanto non tutte le Strutture provvedevano al calcolo degli ammortamenti e, ove questo fosse avvenuto, venivano applicate aliquote diverse. A decorrere dal 1/1/2009, con l'adozione del Manuale operativo per la gestione del Patrimonio e l'introduzione del sistema di inventariazione informatizzata si è dato avvio alla catalogazione dei beni con criteri più omogenei per tutte le Strutture dell'INAF. E' stata, tuttavia, necessaria una rimodulazione delle vecchie categorie inventariali per adattare a quelle maggiormente dettagliate e coerenti con eventuali futuri quadri normativi. Segue una tabella esemplificativa di rimodulazione delle vecchie categorie sulle nuove categorie inventariali previste nel Manuale di Inventario.

Tabella n. 36 – Raccordo categorie inventariali (prima e dopo Manuale)

<i>Es. Vecchie categorie</i>	<i>Nuove categorie</i>
Macchine d'ufficio	5. Impianti e attrezzature
Impianti	5. Impianti e attrezzature
Hardware	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature scientifiche (se il bene è destinato alla ricerca scientifica)
Mobili	7. Mobili e arredi
Automezzi	8. Mezzi di trasporto
Strumenti scientifici	6. Strumenti e attrezzature scientifiche
Attrezzature	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio)
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature (se il bene è destinato alla ricerca scientifica)

- Per le ragioni esposte nel presente documento nel corso dell'esercizio 2012 non è stato ancora materialmente possibile avviare la contabilità economico-patrimoniale, benché sono comunque in itinere l'adozione del piano dei conti del bilancio economico-patrimoniale e l'adeguamento dello strumento informatico alle necessità dell'Ente.

Tali operazioni saranno integrate con alcune condizioni fondamentali tra cui, principalmente:

a. ricognizione e stima del patrimonio dell'Ente senza la quale rilevare gli aspetti economici della gestione riveste limitata significatività (in ogni caso sono comunque necessarie delle valutazioni che sopperiscano all'assenza di dati);

b. necessità di un idoneo, aggiornato ed efficace programma formativo rivolto agli operatori che devono occuparsi di contabilità economico-patrimoniale presso le strutture di ricerca.

Infine, sarà indispensabile armonizzare quanto fatto ed in fieri con le innovazioni che saranno introdotte in attuazione del richiamato D. Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Ciò nonostante, gli Uffici della Direzione Generale, stanno continuando le operazioni per la definizione del corretto patrimonio dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2012, infatti, in ogni Struttura INAF è stata avviata la ricognizione dei beni con l'ausilio di apposita commissione, come previsto dal manuale operativo. I dati risultanti dalle ricognizioni sono state appositamente verificati ed omogeneizzati secondo lo standard previsto per l'importazione sul programma di contabilità.

Ad oggi l'importazione dei dati al 31/12/2012 è stata completata per le seguenti Strutture:

O.A. ARCETRI;

O.A. BOLOGNA;

O.A. CAGLIARI;
O.A. CATANIA;
O.A. ROMA;
O.A. TRIESTE;
O.A. PALERMO;
O.A. PADOVA;
O.A. CAPODIMONTE;
O.A. TORINO;
I.A.S.F. BOLOGNA;
I.A.S.F. MILANO;
I.A.S.F. PALERMO;
I.R.A. BOLOGNA;

Verrà effettuata l'importazione dei dati nel corso dell'esercizio 2013 per:

SEDE CENTRALE;

O.A. TERAMO;

O.A. BRERA;

I.A.P.S. ROMA.

Al fine di completare lo stato del patrimonio occorrerà poi definire le questioni attualmente in sospeso e delle quali si sta occupando il gruppo di lavoro per la definizione del patrimonio dell'Ente ed in particolare i beni immobili, le manutenzioni straordinarie e le grandi attrezzature scientifiche.

Al fine di non stravolgere completamente i dati della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 (All. n. 8A) rispetto a quelli risultanti al 31 dicembre 2011, si è preferito non inserire i valori risultanti dalla ricognizione, peraltro parziali ed incompleti, che verranno presi a riferimento solo per il consuntivo 2013 quando dovrebbe presumibilmente essere completata in ogni sua parte, la ricostruzione del patrimonio dell'Ente.

La situazione allegata è stata, pertanto, redatta con lo stesso metodo del 2011, ovvero consolidando i saldi al 31/12/2011 con le movimentazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio 2012.

La situazione patrimoniale che ne deriva deve quindi considerarsi puramente indicativa tenuto conto di quanto innanzi esposto nonché della mancata definizione di alcuni accordi con il CNR circa i beni immobili trasferiti all'INAF a seguito della confluenza degli Istituti IFSI, IASF e IRA.

Dalla predetta situazione risulta che il totale dell'attivo è pari a Euro 229.539.936,42 mentre il patrimonio netto è pari a Euro 197.806.306,94 e comprende il valore dell'avanzo economico (o risultato economico dell'esercizio) per un totale di € 17.001.085,56.

Per il 2013 la Direzione Generale si pone come traguardo la redazione di una situazione patrimoniale dell'Ente maggiormente rispondente alla realtà. Tale risultato andrà perseguito anche attraverso le seguenti azioni:

- 1) perfezionare gli accordi con il CNR relativamente alle situazioni dei beni immobili utilizzati dagli istituti ex CNR;
- 2) ultimare il Manuale dell'inventario con riferimento, in particolare, alla gestione ed inventariazione dei beni immobili, delle grandi attrezzature scientifiche ed alle manutenzioni straordinarie;
- 3) quantificare il credito verso l'INPDAP e verso il CNR per il TFR e contabilizzare la situazione TFR dell'Ente.

Nel contempo, l'impegno dei competenti Uffici sarà rivolto anche ad avviare le procedure relative alla contabilità economico-patrimoniale, ad approfondire alcuni aspetti riguardanti la tenuta dell'inventario ed, in particolare, la situazione dei beni immobili ed, infine, il sistema del controllo di gestione e degli adempimenti ad esso connessi.

7. Situazione Debitoria

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente, al 31/12/2012 figurano 2 mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, come di seguito descritto.

1) Mutuo n. 4496638/00: con delibera del CDA n. 45 del 12 settembre 2006 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo di 2,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per il finanziamento delle spese relative alla costruzione del Sardinia Radio Telescope (SRT) – Cagliari.

Il contratto di mutuo è stato stipulato in data 3 ottobre 2006, per una durata di anni 30, decorrenza dell'ammortamento 1° gennaio 2007, con pagamento della 1ª rata in data 30 giugno 2007. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2036.

Come previsto dall'art. 5 del contratto sopra citato le erogazioni sono legate alla presentazione, da parte dell'Ente, di un'apposita domanda corredata dalla documentazione inerente al sostenimento delle spese oggetto del contratto stesso. La prima erogazione, di euro 1.133.089,69, è avvenuta in data 10 febbraio 2009, a seguito della richiesta presentata con prot. 336/AC/09 del 19 gennaio 2009, come da elenco delle spese fornito dal Direttore dell'Osservatorio astronomico di Cagliari.

Al 31 dicembre 2012, il saldo da erogare ammonta ad euro 1.366.910,31.

La mancata erogazione di parte della somma autorizzata, a fronte di rate di mutuo semestrali calcolate sul totale del debito contratto, genera la maturazione di interessi attivi che la Cassa Depositi Prestiti SpA liquida semestralmente. Nel corso del 2012 tali entrate corrispondono a euro 23.715,14 iscritte in bilancio, a seguito di apposite variazioni di bilancio, al capitolo 1.03.02 "Altre entrate, restituzione, recuperi e rimborsi diversi".

La situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2012 è rappresentata dalla tabella sottostante:

Tabella n. 37 – Situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2012

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2012
				Scadenza	
4496638/00	5/10/2006	2.500.000,00	1.133.089,69	01/01/2007 31/12/2036	2.216.728,28
Rate pagate nell'esercizio 2012		euro 148.314,28			
di cui	Quota interessi	95.997,22			
	Quota capitale	52.317,06			

2) Mutuo n. 4518551/00: con delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un secondo mutuo di 2,523 milioni di euro, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, per il finanziamento delle spese relative a lavori di edilizia di carattere straordinario concernenti la messa a norma di alcune sedi delle Strutture di Ricerca dell'INAF.

Il contratto è stato stipulato in data 9 settembre 2008, per una durata di anni 20, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio 2009 e pagamento della 1ª rata in data 30 giugno 2009. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2028.

L'erogazione è avvenuta, in unica soluzione, in data 29 ottobre 2008.

La situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2012 è rappresentata dalla tabella sottostante:

Tabella n. 38 - situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2012

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2012
				Scadenza	
4518551/00	9/9/2008	2.523.979,93	2.523.979,93	01/01/2009	2.196.691,71
				31/12/2028	
Rate pagate nell'esercizio 2012		euro 201.007,06			
di cui	Quota interessi	113.033,99			
	Quota capitale	87.973,07			

Previsione di attivazione nuovi mutui

Con delibera del CdA sono stati autorizzati lavori per messa a norma ed in sicurezza delle sedi dell'Ente per complessivi € **2.767.912,28** ed è stata autorizzata l'accensione di un terzo mutuo di pari importo, sul quale è stata di recente prevista una decurtazione di € **620.000,00** per gli interventi previsti in favore degli Istituti ex CNR (di proprietà del CNR) pur nelle more della stipula del contratto di comodato.

Allo stato attuale il mutuo è ancora in fase di istruttoria in quanto, con l'introduzione delle nuove procedure previste dalla circolare n. 1277 del 19 marzo 2010, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha richiesto documentazione integrativa rispetto a quella già presentata precedentemente come, ad esempio, copia dei progetti relativi ai lavori da finanziare e attestazioni di assenza di vincoli, o autorizzazioni in caso di soggezione, rilasciate dalle Soprintendenze dei Beni Culturali. Nel luglio 2011 si è provveduto alla raccolta della documentazione ed al conseguente invio alla Cassa DDPP. Recentemente è stato inoltrato un formale sollecito alla Cassa DDPP, si è in attesa di risposta.

È opportuno segnalare che tale richiesta di un ulteriore mutuo, seppur necessitata, presta il fianco a possibili critiche per due ordini di ragioni:

1) si finanziano gli impieghi a breve termine (manutenzioni) con finanziamenti a lungo termine (mutui), sicché la tipologia di fonte finanziaria utilizzata non risulta appropriata al sostenimento della relativa spesa;

2) a fronte della contrazione di un mutuo, comunque sempre onerosa per l'Ente in conseguenza dell'elevato ammontare degli interessi passivi, non viene realizzato alcun investimento atto ad aumentare in maniera rilevante il patrimonio dell'Ente, che va ad incidere esclusivamente su situazioni legate alla messa a norma e/o messa in sicurezza degli edifici, tra l'altro non di proprietà dell'Ente. Attività quest'ultima di primaria rilevanza che dovrebbe essere finanziata seguendo più appropriate modalità di finanziamento.

Per l'esercizio 2012 figurano iscritti in bilancio gli importi necessari alla copertura delle rate annuali di ammortamento dei mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (mutuo acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (mutuo acceso nel 2008).

Non risulta pertanto a bilancio la copertura delle eventuali rate del mutuo richiesto ma non ancora attivato in quanto non sono pervenute conferme, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, sulla possibile concessione dello stesso.

8. Altre notizie integrative

La scarsità di risorse finanziarie non ha permesso di stanziare nel 2013 fondi per la copertura delle spese per il funzionamento delle Aree di Ricerca CNR in cui risiedono gli Istituti ex-CNR per un importo dell'ordine di € 2.200.000,00.

D'altra parte il CNR stesso è debitore nei confronti dell'INAF per il pagamento del TFR/TFS del personale transitato in INAF e per il quale dovrebbe aver accantonato le somme necessarie fino al 31 dicembre 2004. Ciò nonostante il CNR ha mostrato difficoltà al rimborso delle predette somme sicché l'INAF ha ricevuto sempre in ritardo le somme anticipate sin dal 2006. L'INAF ha chiesto più volte al CNR di avere una autorizzazione ad iscrivere in bilancio le quote di competenza dello stesso CNR per il pagamento del TFR/TFS ai dipendenti senza ottenere adeguato riscontro.

Ancor più complessa si presenta la situazione nei confronti dell'INPDAP: l'INAF dal 31 dicembre 2005, per effetto del passaggio al comparto degli enti di ricerca cui è seguita con efficacia retroattiva la non iscrivibilità del proprio personale (con esclusione di quello Astronomo) alla gestione ex-ENPAS dell'INPDAP per il trattamento di fine servizio e di fine rapporto, ha preso in carico la gestione diretta dei TFR/TFS. Pertanto, dal 1 gennaio 2010 l'ente sta liquidando i TFS/TFR al personale che medio tempore è cessato dal servizio ed è in attesa di ricevere dall'INPDAP il montante delle somme accantonate per tutto il personale inquadrato nel comparto degli enti e delle istituzioni di ricerca e sperimentazione dalla data di assunzione alla data del 30 dicembre 2005 che al momento è stato sommariamente stimato. Ad oggi sono stati incassati circa 9,3 milioni di Euro. Con nota prot. 6798/11 del 26/10/2011 della Direzione Amministrativa è stata inoltre inviata all'INPDAP una richiesta di rimborso per i contributi versati e non dovuti quantificati in 4.581.955,01 euro.

Con riferimento a quest'ultima, l'INPDAP ha successivamente rappresentato l'esigenza di acquisire dettagliati riscontri documentali al fine di valutare la suddetta richiesta e l'Ente si sta adoperando in tal senso al fine di corrispondere alle necessità rappresentate ed incassare la somma attualmente a credito.

In proposito, saranno attivate ulteriori iniziative tese alla messa in mora degli Enti debitori.

Queste due grosse criticità fanno sì che l'INAF sia in forte difficoltà finanziaria avendo utilizzato le fonti a disposizione anche per anticipare la copertura di obbligazioni antecedenti di terzi.

Il quadro dell'organico dell'Ente e del personale in servizio al 31 dicembre 2012 è riportato in allegato (Allegato n. 7A). Successivamente, in data 22 gennaio 2013 è intervenuto l'atteso DPCM

con il quale, in conseguenza della riduzione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto sono numericamente rideterminate secondo la tabella allegata (Allegato n. 7B).

Si rappresenta in merito che, a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, nel corso del 2012 sono state effettuate le seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- n. 7 tecnologi III livello;
- n. 12 ricercatori III livello.

Nel corso del primo trimestre 2013 sono state effettuate inoltre le seguenti assunzioni:

- n. 11 tecnologi III livello;
- n. 4 ricercatori III livello;
- n. 4 funzionari V livello;
- n. 14 CTER;
- n. 2 collaboratori di amministrazione VII livello.

Risultano tuttora in corso di svolgimento le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di n. 2 collaboratori di amministrazione VII livello.

9. Conclusioni

In un periodo di crisi finanziaria che sta coinvolgendo in particolare l'Europa ed in cui tutti gli Stati dell'UE stanno chiedendo sacrifici ai propri cittadini ed alle imprese, si comprende perfettamente che anche l'INAF abbia dovuto attuare misure volte al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa e predisporre il proprio bilancio sulla base di un'assegnazione da parte del MIUR a livelli minimi. A tal proposito sono state attuate o sono in corso di attuazione diverse misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi come ad esempio:

1. Accorpamento delle Strutture di Ricerca sul territorio nazionale;
2. Razionalizzazione degli uffici amministrativi della sede centrale e delle sedi periferiche che si occupano del reperimento e della gestione delle risorse per il funzionamento e la ricerca;
3. Accorpamento di uffici e strutture là dove la situazione consenta effettive razionalizzazioni di attività e risparmi.

L'Ente si pone pertanto il doppio traguardo:

- di essere il punto di riferimento e di eccellenza della ricerca astronomica ed astrofisica nazionale ed europea;
- di farlo con il minor dispendio di risorse possibile ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e materiali.

Allo stesso tempo, per la scarsità delle risorse finanziarie a disposizione, è necessaria la garanzia di copertura dei progetti pluriennali al fine di non vanificare le risorse impiegate in attività di investimento sulla ricerca e soprattutto sulle infrastrutture tecnologiche di supporto alla stessa.

In conclusione, come già esposto nelle precedenti relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi e nei Piani Triennali di attività inviati al MIUR, si ribadisce come l'INAF sia ormai da anni costretto a svolgere la propria missione con risorse umane e, soprattutto, finanziarie in misura inadeguata rispetto alle effettive necessità.

Come già evidenziato nei precedenti Piani Triennali dell'Istituto, infatti, l'INAF ottiene una dotazione ministeriale per dipendente in servizio (FOE pro capite) di gran lunga inferiore a quella di altri enti. Ciò è probabilmente dovuto ad una significativa sottostima dell'impatto sull'ente dei recenti riordini che hanno portato, tra l'altro, 3 Istituti del CNR ripartiti in 7 sezioni dislocate sul territorio nazionale (per un totale di oltre 370 dipendenti) a confluire nell'INAF. È quindi necessario e urgente un intervento di riequilibrio. Per un efficiente ed efficace sviluppo della ricerca scientifica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica italiana è necessario un aumento di almeno 30 M€. Tale aumento porterebbe il FOE pro-capite di INAF a circa 100 k€, ancora inferiore, ma almeno paragonabile a quello di altri Enti (quali INGV, INRIM, Stazione Zoologica, etc.). Si

auspica che tale maggiore entrata possa verificarsi già con decorrenza dall'esercizio 2013 ed inoltre che nei prossimi esercizi si possa avere cognizione del fondo ordinario spettante (utile anche per la costruzione del bilancio di previsione) con maggiore anticipo. Conoscere, infatti, l'ammontare dei fondi disponibili per l'esercizio futuro nel corso del mese di dicembre dell'anno precedente causa all'Ente difficoltà di programmazione gestionale e finanziaria con conseguente necessità di dover dilatare i tempi dei profitti e di dover ricorrere, nel corso dell'esercizio, a numerose variazioni e storni di bilancio rendendo il documento previsionale meno attendibile e realistico di quanto dovrebbe essere.

È dimostrato come la cultura e la scienza siano il motore della crescita economica per qualsiasi Paese ed una possibile soluzione all'attuale crisi potrebbe passare proprio attraverso lo sviluppo della ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, settori in cui l'INAF, da anni, garantisce *standards* di eccellenza.



I.N.A.F. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2012

ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Fondo iniziale di Cassa			75.524.181,08			
	Avanzo di amministrazione iniziale		69.894.522,20				
	1. - Entrate Correnti						
0.1.01	Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	983.092,22	70.855.092,73	71.830.184,00
0.1.02	Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
0.1.03	Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	0,00	0,00	0,00	2.746,89	78.604,61	53.659,99
0.1.04	Redditi e proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	309,88	987,31	987,31
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	996.148,99	70.934.684,65	71.884.831,30
	1. - Direzione Generale						
	1. - Entrate Correnti						
1.1.01	Trasferimenti Correnti	19.362.611,41	133.388.497,60	126.856.497,91	6.505.416,01	10.536.404,77	16.160.133,18
1.1.02	Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di	647.718,63	1.502.601,34	1.410.896,00	26.532,00	125.913,71	128.660,90
1.1.03	Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	42.214,18	2.048.659,30	1.987.891,20	13.337,30	330.337,18	331.447,79
1.1.04	Redditi e proventi patrimoniali	309,88	18.540,64	18.374,78	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	20.052.854,10	136.958.298,88	130.273.659,89	6.545.285,31	10.992.655,66	16.620.241,87
	1. - Entrate Correnti						
2.1.01	Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	32.475.654,24	21.205.777,21	35.049.836,60
2.1.02	Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di	0,00	0,00	0,00	1.121.447,14	891.266,20	1.391.323,52



ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
2.1.03	Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	0,00	0,00	0,00	1.031,47	428.899,65	427.529,25
2.1.04	Redditi e proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	33.598.132,85	22.530.943,06	36.873.689,37
	2. - Entrate In Conto Capitale						
0.2.05	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	7.864.675,48	7.864.675,48
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.864.675,48	7.864.675,48
	1. - Direzione Generale						
	2. - Entrate In Conto Capitale						
1.2.05	Trasferimenti in conto capitale	670.750,12	1.470.935,80	1.465.298,43	670.750,12	35.000,00	35.000,00
1.2.06	Alienazione di Beni Patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
1.2.07	Ricorso al mercato	1.366.910,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	2.037.660,43	1.470.935,80	1.465.298,43	670.750,12	35.100,00	35.100,00
	2. - Entrate In Conto Capitale						
2.2.05	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	85.088,07	0,80	85.088,87
2.2.06	Alienazione di Beni Patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.07	Ricorso al mercato	0,00	0,00	0,00	1.366.910,31	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.451.998,38	0,80	85.088,87



I.N.A.F. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2012

ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
0.3.09	3. - Partite Di Giro						
	Partite di Giro	0,00	0,00	0,00	1.690.629,01	34.008.263,34	34.251.788,12
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.690.629,01	34.008.263,34	34.251.788,12
1.3.09	1. - Direzione Generale						
	3. - Partite Di Giro						
	Partite di Giro	1.445.044,80	26.055.309,70	26.145.303,74	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	1.445.044,80	26.055.309,70	26.145.303,74	0,00	0,00	0,00
	Totale delle Entrate	23.535.559,33	164.484.544,38	157.884.262,06	44.952.944,66	146.366.322,99	167.615.415,01
	<u>Riepilogo dei titoli</u>						
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va</i>						
	<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00	996.148,99	70.934.684,65	71.884.831,30
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	7.864.675,48	7.864.675,48
	<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00	1.690.629,01	34.008.263,34	34.251.788,12
	<i>Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va</i>	0,00	0,00	0,00	2.686.778,00	112.807.623,47	114.001.294,90
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>						
	<i>Titolo I</i>	20.052.854,10	136.958.298,88	130.273.659,89	6.545.285,31	10.992.655,66	16.620.241,87
	<i>Titolo II</i>	2.037.660,43	1.470.935,80	1.465.298,43	670.750,12	35.100,00	35.100,00
	<i>Titolo III</i>	1.445.044,80	26.055.309,70	26.145.303,74	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>	23.535.559,33	164.484.544,38	157.884.262,06	7.216.035,43	11.027.755,66	16.655.341,87

ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va</i>						
	<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00	33.598.132,85	22.530.943,06	36.873.689,37
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	1.451.998,38	0,80	85.088,87
	<i>Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va</i>	0,00	0,00	0,00	35.050.131,23	22.530.943,86	36.958.778,24
	<i><u>Riepilogo delle entrate per titoli dei Centri Resp. Amm.va</u></i>						
	<i>Titolo I</i>	20.052.854,10	136.958.298,88	130.273.659,89	41.139.567,15	104.458.283,37	125.378.762,54
	<i>Titolo II</i>	2.037.660,43	1.470.935,80	1.465.298,43	2.122.748,50	7.899.776,28	7.984.864,35
	<i>Titolo III</i>	1.445.044,80	26.055.309,70	26.145.303,74	1.690.629,01	34.008.263,34	34.251.788,12
	TOTALE	23.535.559,33	164.484.544,38	157.884.262,06	44.952.944,66	146.366.322,99	167.615.415,01

USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	1. - Uscite correnti						
0.1.01	Spese per gli organi dell'ente	0,00	0,00	0,00	31.308,60	266.947,36	214.113,54
0.1.02	Spese per le commissioni e organismi dell'ente	0,00	0,00	0,00	74.215,88	999.373,35	1.032.393,59
0.1.03	Spese per il personale in servizio	0,00	0,00	0,00	8.324.874,90	62.793.988,23	63.660.111,66
0.1.04	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	0,00	0,00	0,00	253.212,83	1.667.627,29	1.633.075,14
0.1.05	Spese per la ricerca	0,00	0,00	0,00	114.842,88	217.819,71	186.973,75
0.1.06	Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.1.07	Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	372,82	41.258,29	41.363,08
0.1.08	Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	215.825,55	215.825,55
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	8.798.827,91	66.202.839,78	66.983.856,31
	1. - Direzione Generale						
	1. - Uscite correnti						
1.1.01	Spese per gli organi dell'ente	84.142,42	312.157,79	367.762,53	0,00	0,00	0,00
1.1.02	Spese per le commissioni e organismi dell'ente	18.107,92	516.567,70	426.611,16	0,00	1.783,17	1.783,17
1.1.03	Spese per il personale in servizio	6.979.916,55	61.402.529,74	63.348.666,26	107.549,48	89.408,46	132.659,25
1.1.04	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	1.939.105,20	9.008.321,45	8.632.271,66	1.639.356,02	5.397.138,60	5.534.058,46
1.1.05	Spese per la ricerca	4.717.889,94	17.204.486,51	17.853.355,52	2.547.679,55	3.386.641,52	4.395.696,13
1.1.06	Trasferimenti passivi	780.764,87	9.874.084,81	8.162.878,23	218.324,77	2.481.153,05	2.692.477,82
1.1.07	Oneri tributari	30.209,38	137.801,56	128.285,07	23.451,43	93.583,73	80.818,38

USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
1.1.08	Oneri finanziari	23,10	210.044,65	209.985,55	22,26	854,43	853,59
	TOTALE 1. - Direzione Generale	14.550.159,38	98.665.994,21	99.129.815,98	4.536.383,51	11.450.562,96	12.838.346,80
	1. - Uscite correnti						
2.1.02	Spese per le commissioni e organismi dell'ente	0,00	0,00	0,00	2.398,86	19.744,68	16.818,09
2.1.03	Spese per il personale in servizio	0,00	0,00	0,00	2.841.676,35	2.976.274,92	3.998.039,16
2.1.04	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	0,00	0,00	0,00	220.825,04	477.106,57	445.504,61
2.1.05	Spese per la ricerca	0,00	0,00	0,00	6.123.837,08	10.539.347,75	13.039.337,67
2.1.06	Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00	1.171.502,37	6.862.797,69	7.255.520,18
2.1.07	Oneri tributari	0,00	0,00	0,00	700,00	2.950,72	3.470,72
2.1.08	Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	78,83	255,98	255,98
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	10.361.018,53	20.878.478,31	24.758.946,41
	2. - Uscite in conto capitale						
0.2.09	Acquisizione di beni di uso durevole	0,00	0,00	0,00	39.751,31	91.247,87	26.318,94
0.2.10	Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	14,85	0,00	14,85
0.2.12	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.2.14	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00	221.822,32	3.736.931,61	3.727.797,10
0.2.16	Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	0,00	0,00	0,00	0,00	133.898,16	133.898,16
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	261.588,48	3.962.077,64	3.888.029,05

USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	1. - Direzione Generale						
	2. - Uscite in conto capitale						
1.2.09	Acquisizione di beni di uso durevole	1.139.441,19	673.346,14	1.469.271,11	150.387,58	224.424,23	252.727,30
1.2.10	Spese per la ricerca scientifica	4.080.275,79	4.916.297,40	7.194.847,84	498.538,15	1.214.046,48	1.152.786,72
1.2.11	Spese per beni immobili	1.502.361,69	2.433.447,72	2.094.146,74	945.018,37	1.090.825,61	899.664,57
1.2.12	Immobilizzazioni immateriali	12.447,18	0,00	7.447,18	0,00	8.455,18	2.417,00
1.2.13	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1.2.14	Oneri per il personale in quiescenza	762.474,20	3.767.934,10	3.697.113,27	11.814,22	3.163,30	0,00
1.2.16	Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	0,00	140.290,13	140.290,13	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	7.497.000,05	11.936.315,49	14.608.116,27	1.605.758,32	2.550.914,80	2.317.595,59
	2. - Uscite in conto capitale						
2.2.09	Acquisizione di beni di uso durevole	0,00	0,00	0,00	517.177,19	1.081.796,17	681.359,13
2.2.10	Spese per la ricerca scientifica	0,00	0,00	0,00	5.845.865,91	2.348.508,01	4.582.567,14
2.2.11	Spese per beni immobili	0,00	0,00	0,00	937.911,94	224.877,28	761.964,35
2.2.12	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	2.200,00	8.673,00	4.464,00
2.2.13	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00
2.2.14	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00	267.095,56	291.736,57	25.241,92
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	7.576.750,60	3.955.591,03	6.055.596,54

USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
0.3.17	3. - Somme non attribuite						
	Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.17	1. - Direzione Generale						
	3. - Somme non attribuite						
	Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.4.18	4. - Partite di giro						
	Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00	5.981.251,81	34.008.263,34	35.954.424,80
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	5.981.251,81	34.008.263,34	35.954.424,80
1.4.18	1. - Direzione Generale						
	4. - Partite di giro						
	Uscite aventi natura di partite di giro	4.032.774,41	26.055.309,70	24.934.246,80	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	4.032.774,41	26.055.309,70	24.934.246,80	0,00	0,00	0,00
	Totale delle Uscite	26.079.933,84	136.657.619,40	138.672.179,05	39.121.579,16	143.008.727,86	152.796.795,50
	<u>Riepilogo dei titoli</u>						
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va</i>						
	<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00	8.798.827,91	66.202.839,78	66.983.856,31
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	261.588,48	3.962.077,64	3.888.029,05
	<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	<i>Titolo IV</i>	0,00	0,00	0,00	5.981.251,81	34.008.263,34	35.954.424,80
	<i>Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va</i>	0,00	0,00	0,00	15.041.668,20	104.173.180,76	106.826.310,16
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>						
	<i>Titolo I</i>	14.550.159,38	98.665.994,21	99.129.815,98	4.536.383,51	11.450.562,96	12.838.346,80
	<i>Titolo II</i>	7.497.000,05	11.936.315,49	14.608.116,27	1.605.758,32	2.550.914,80	2.317.595,59
	<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo IV</i>	4.032.774,41	26.055.309,70	24.934.246,80	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>	26.079.933,84	136.657.619,40	138.672.179,05	6.142.141,83	14.001.477,76	15.155.942,39
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va</i>						
	<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00	10.361.018,53	20.878.478,31	24.758.946,41
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	7.576.750,60	3.955.591,03	6.055.596,54
	<i>Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va</i>	0,00	0,00	0,00	17.937.769,13	24.834.069,34	30.814.542,95
	<u><i>Riepilogo delle uscite per titoli dei Centri Resp. Amm.va</i></u>						
	<i>Titolo I</i>	14.550.159,38	98.665.994,21	99.129.815,98	23.696.229,95	98.531.881,05	104.581.149,52
	<i>Titolo II</i>	7.497.000,05	11.936.315,49	14.608.116,27	9.444.097,40	10.468.583,47	12.261.221,18
	<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo IV</i>	4.032.774,41	26.055.309,70	24.934.246,80	5.981.251,81	34.008.263,34	35.954.424,80

USCITE

		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
Codice	Denominazione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TOTALE	26.079.933,84	136.657.619,40	138.672.179,05	39.121.579,16	143.008.727,86	152.796.795,50
	<i>Avanzo finanziario</i>		27.826.924,98				
	TOTALE GENERALE	26.079.933,84	164.484.544,38	138.672.179,05	39.121.579,16	143.008.727,86	152.796.795,50

INAF DOTAZIONE ORGANICA - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2012

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del D.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale in servizio al 31/12/2012
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	13
PRIMO RICERCATORE	II	100	61
RICERCATORE	III	190	159
TOTALE RICERCATORI		331	233
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	2
PRIMO TECNOLOGO	II	26	14
TECNOLOGO	III	127	114
TOTALE TECNOLOGI		162	130
ASTRONOMO ORDINARIO		28	25
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	62
RICERCATORE ASTRONOMO		140	137
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	224
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		2	0
TOTALE DIRIGENTI		2	0
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	24
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	13
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		48	37
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	55
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	10
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	14
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		97	79
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	12
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	4
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	16
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	120
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	46
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	27
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		229	193
OPERATORE TECNICO	VI	57	54
OPERATORE TECNICO	VII	13	12
OPERATORE TECNICO	VIII	9	7
TOTALE OPERATORI TECNICI		79	73
R.E. ex ctg. EP		7	5
TOTALE		1214	990